



COMUNE DI SESTU
CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale dell'8 aprile 2021

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno duemilaventuno, addì otto del mese di aprile in Sestu (Città metropolitana di Cagliari), alle ore 18.00 nel Comune di Sestu e nell'aula consiliare, a seguito di convocazione per avvisi scritti regolarmente notificati su richiesta del Presidente del Consiglio comunale, in seduta pubblica straordinaria di 1^a convocazione, si è riunito il Consiglio comunale nelle persone dei signori:

	COMPONENTE	CARICA	Presente	Assente
1	SECCI Maria Paola	Sindaco	X	
2	MANCA Antonio	Presidente Consiglio	X	
3	ARGIOLAS Antonio	Consigliere		X
4	ARGIOLAS Francesco	Consigliere	X	
5	ARGIOLAS Giulia	Consigliere	X	
6	COLLU Valentina	Consigliere	X	
7	CRISPONI Annetta	Consigliere	X	
8	LEDDA Ignazia	Consigliere	X	
9	LOI Antonio	Consigliere		X
10	MELONI Maurizio	Consigliere	X	
11	MELONI Valentina	Consigliere	X	
12	MURA Michela	Consigliere		X
13	PETRONIO Laura	Consigliere	X	
14	PICCIAU Giuseppe	Consigliere	X	
15	PILI Alberto	Consigliere	X	
16	PISU Fabio	Consigliere		X
17	PITZANTI Silvia	Consigliere	X	
18	PORCU Federico	Consigliere	X	
19	SECHI Rosalia Simona Giovanna Maria	Consigliere	X	
20	SERRA Francesco	Consigliere	X	
21	SERRAU Mario Alberto	Consigliere	X	

Consiglieri assegnati 20 oltre il Sindaco totale 21

Totale presenti n. 17 – Totale assenti n. 4

Assiste la seduta il Segretario generale dott. Marco Marcello.

Il Presidente del C.C. assume la presidenza e, constatata la presenza del numero legale, alle ore 18.⁰⁷ dichiara aperta la seduta.

SOMMARIO

PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023 (ART. 11, DLGS N. 118/2011)" 4

PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "SENTENZA DEL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER LA SARDEGNA N. 590 DEL 27 OTTOBRE 2020 E MESSA NELLA CAUSA ATI GULLO SALVATORE – SCM SRL CONTRO IL COMUNE DI SESTU – RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 194, PRIMO COMMA, LETTERA A), DLGS N. 267/2000" 26

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

“Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2021/2023 (art. 11, DLgs n. 118/2011)”

PRESIDENTE

Cominciamo con il punto 1 dell'ordine del giorno. La parola all'Assessore Taccori per illustrare il testo.

ASSESSORE TACCORI

Grazie, Presidente. Abbiamo oggi all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2021/2023. Faccio innanzitutto un po' di precisazioni introduttive. Abbiamo iniziato a lavorare alla redazione del bilancio, quindi abbiamo parlato con la dottoressa Sorce e con l'Ufficio finanziario sin dal nostro insediamento a novembre. Quindi abbiamo lavorato nei mesi successivi perché era nostro desiderio e sarebbe stato anche utile per l'ente arrivare ad un'approvazione nei primi mesi dell'anno, possibilmente a gennaio.

Il bilancio era tutto sommato impostato, tuttavia, come ci è capitato anche l'anno scorso, sono sopraggiunte delle modifiche normative che hanno impattato in modo particolare sul piano finanziario della TARI e, come abbiamo visto anche nello scorso Consiglio, di conseguenza anche sulla TARI. Questo ha avuto una serie di conseguenze e ci ha costretto a tenere un po' in stallo il bilancio. I gestori dovevano fornire dei dati, ma in realtà l'autorità ARERA aveva cambiato dei parametri, quindi ci sono stati un po' di ritardi e solo ai primi di marzo abbiamo ottenuto questi dati e abbiamo potuto completare l'elaborazione del bilancio.

A questo proposito, rifacendomi anche un po' a quelli che sono stati i temi dello scorso Consiglio, per quanto riguarda quelle che sono le entrate di natura fiscale del Comune possiamo dire serenamente che abbiamo riconfermato la scelta degli anni scorsi di mantenere più inalterata possibile la pressione fiscale.

Il bilancio del Comune di Sestu quest'anno ammonta complessivamente a 32.789.205,87 euro. Un bilancio molto importante. Un volume di tutto rispetto. Abbiamo trasferimenti per circa 8,7 milioni di euro a fronte dei 33 milioni complessivi di entrata.

Andiamo ad analizzare un po' le voci di entrata. Innanzitutto mi interessa far rilevare come vada avanti il progetto di riscossione relativamente all'IMU che nello scorso anno ha consentito al Comune di accertare entrate per 2 milioni e mezzo di euro. Nel corso del 2021 una stima prudenziale ci ha consentito di inserire nel bilancio un'entrata prevista da questa voce per circa 1,2 milioni di euro.

Tratto le entrate nell'ordine in cui le trovate anche negli allegati. L'IMU, visto che abbiamo parlato di progetti di accertamento IMU che riguardano gli anni precedenti, parliamo anche dell'IMU dell'anno 2021. Si prevede un gettito in entrata di circa 2,8 milioni di euro. Così come per la TARI per la quale abbiamo visto la scorsa volta anche il piano economico-finanziario. Circa 460 mila euro invece entreranno dalle trattenute IRPEF comunali e poi abbiamo tutta una serie di tributi minori. Complessivamente l'entrata tributaria vera e propria ammonta a 7,9 milioni di euro.

Vediamo rapidamente anche quelle che sono le entrate extratributarie. Abbiamo i servizi a domanda individuale, cioè la mensa, gli impianti sportivi, l'asilo nido, il cui ingresso ammonta a circa 335 mila euro; abbiamo le entrate derivanti dalle sanzioni, sanzioni al codice della strada da cui si preventivano circa 240 mila euro. Ricordiamo tra l'altro che le sanzioni da codice della strada hanno poi, una volta incamerate dal Comune, rappresentano una spesa destinata e vincolata a finalità specifica che, ricordo a beneficio di tutti, si tratta

prevalentemente delle manutenzioni stradali e di attività a contrasto dei problemi derivanti dalla gestione del traffico. Abbiamo poi le entrate in conto capitale tra cui figurano i permessi a costruire, la cui entrata stimata per l'anno 2021 ammonta a circa 396 mila euro. Anche in questo caso ricordo che questa entrata ha una destinazione vincolata e finanzia prevalentemente manutenzioni il patrimonio immobiliare pubblico. Quindi strade, piazze, edifici, eccetera.

Passiamo invece a quella che è la parte magari più rilevante anche per i Consiglieri del bilancio, ossia la parte relativa alle spese. Ovviamente è scontato, ma sappiamo che, lo abbiamo detto prima, le spese nel nostro bilancio ovviamente equivalgono alle entrate e quindi abbiamo un volume di pari entità, cioè 32,789 milioni, esattamente come l'entrata.

Tratterò le spese con l'unità di voto relativa al Consiglio, cioè il macro aggregato. Faccio questa precisazione, così come mi è capitato di farla in passato perché ritengo sia sempre utile ricordare che in fase di approvazione del bilancio l'interesse del Consiglio non è tanto quello di entrare nel singolo capitolo dove si stabilisce quanto spendere per la carta delle fotocopie, ma parliamo invece di quella che è la distribuzione delle risorse economiche nei vari settori e quindi nei macro aggregati, anche perché poi bilancio è composto da migliaia di capitoli. Stamattina con qualche Assessore si tornava indietro nel tempo ricordando quando i bilanci sino agli anni Ottanta/Novanta si leggevano capitolo per capitolo perché la competenza del Consiglio era proprio quella, allora sì che si andava, allora in lire, a cavillare anche sulle 50 mila lire spese per una specifica destinazione.

Intanto vediamo la suddivisione principale, cioè la spesa corrente e la spesa in conto capitale. Le spese in conto capitale sono spese fondamentalmente di investimento, mentre la spesa corrente finanzia tutte le attività di spesa corrente dell'ente. Giusto per avere qualche dato di riferimento abbiamo circa 10,369 milioni di euro di spesa corrente, di cui oltre 3 milioni pagano fondamentalmente gli stipendi dei dipendenti comunali, quindi sono destinati a spese di personale, oltre a 4 milioni di euro destinati a trasferimenti, quindi parte di quel denaro che riceviamo dallo Stato e dalla Regione, prevalentemente dalla Regione, che poi il Comune eroga sotto diverse forme. Mentre 8,16 milioni della parte corrente sono destinati all'acquisto di beni e servizi. Questa è la parte su cui fondamentalmente nel corso dell'anno, che adesso è distribuita fra i vari settori e nella quale nel corso dell'anno si va a lavorare per andare a finanziare tutti quei piccoli capitoli necessari alla vita stessa dell'ente.

Per quanto riguarda invece la parte degli investimenti ammonta complessivamente a 10,3 milioni di euro e una quota considerevole è rappresentata dal fondo pluriennale vincolato. Ricordiamo che il fondo pluriennale vincolato è quel fondo nel quale confluiscono fondamentalmente gli investimenti, cioè le obbligazioni passive impegnate la cui esigibilità viene spostata all'esercizio 2021, e sono fondamentalmente quelle opere programmate nello scorso anno, la cui esigibilità si è spostata nel 2021, perché hanno raggiunto quegli step che la norma ci indica come necessari e quindi come minimo una progettazione esecutiva. Sono lavori che poi vedremo avanzare o in alcuni casi realizzarsi proprio nel corso dell'anno.

Un'altra voce molto consistente che rientra nella parte spese è rappresentata, come sappiamo, dal fondo crediti di difficile esigibilità, per il quale il Comune di Sestu accantonerà nel 2021 1,9 milioni di euro, che si sommano ai circa 11 milioni già accantonati negli anni precedenti.

Anche sul fondo crediti di difficile esigibilità faccio un piccolissimo approfondimento. L'FCDE ha la funzione di congelare in buona sostanza una parte di avanzo, conservando la garanzia di crediti vecchi in sofferenza o di nuovi crediti di cui una quota si presume sarà di difficile esigibilità. Quindi rientra tra le spese, ma è un accantonamento, non è una spesa in

senso stretto. Cioè non sono soldi che vengono spesi nel corso dell'anno, ma che vengono invece accantonati.

In commissione ho fatto un riferimento su cui voglio fare una precisazione relativamente alla rottamazione delle cartelle o al condono fiscale fondamentalmente, di cui ci sta parlando la stampa già da tempo e che si concretizzerà nell'anno. È vero che questo da una parte impatterà negativamente sulle casse dell'ente, nel senso che farà sì che una parte dei crediti del Comune relativi a quelli che saranno poi i tempi identificati per la cancellazione di queste cartelle e l'entità di queste cartelle, cancelleremo una parte di entrate di questi crediti, ma è anche vero che altrettanto abbasseremo l'entità del fondo crediti di difficile esigibilità. Questi crediti che sapevamo essere di difficile esigibilità erano già stati assicurati in precedenza al fondo e, di conseguenza, la loro cancellazione non comporta un danno per l'ente, avevamo trattato questo argomento a proposito di un'interrogazione proprio su questo tema, ma comporta semplicemente la cancellazione di una uguale identità al fondo crediti.

In linea generale, e vado a concludere per lasciare spazio ai Consiglieri per la discussione, cosa possiamo dire di questo bilancio 2021? Innanzitutto è un bilancio che al suo interno conferma una serie di situazioni che sono frutto delle scelte fatte in questi anni. Questa Amministrazione va in continuità con la precedente, quindi quelle che erano le scelte fatte negli anni scorsi rimangono all'interno di questo bilancio. Quindi gran parte delle voci di spesa in questo momento va a finanziare appalti, che garantiscono servizi alla comunità. Quindi sono esigenze ovviamente di natura diversa che abbiamo visto anche nel corso del tempo e che potete vedere negli allegati al bilancio stesso, ma che in generale sono quelle esigenze manutentive penso, quindi le manutenzioni stradali, gli appalti del verde, gli appalti della manutenzione degli edifici, del riscaldamento, dell'antincendio.

È vero che una parte di questa modalità di gestione è una scelta dell'Amministrazione, che in qualche modo ingessa il bilancio, però è un'ingessatura che non è negativa, anzi è un'ingessatura positiva nel senso che è vero, irrigidisce il bilancio perché vincola somme importanti a destinazioni molto specifiche, ma è anche vero che ci garantisce dei servizi e questa è stata la nostra scelta. Questo ci consente di avere un livello di servizio garantito e ci consente di concentrare quella che è l'azione amministrativa più discrezionale, anche di piccola entità in termini di volumi economici, che poi spenderemo nel corso dell'anno. Penso per esempio a quelle parti di spesa corrente destinate a portare avanti progetti che possono essere progetti collegati ai giovani e alla cultura, penso per esempio al servizio della biblioteca con la cooperativa che continua a garantire un servizio nonostante questo periodo difficile, penso per esempio al centro giovani che con il nuovo capitolato d'appalto migliorerà ulteriormente il servizio, penso ai contributi alle associazioni, penso ai miglioramenti del verde e dell'arredo urbano, cioè a tutta una serie di attività su cui chiaramente incideremo anche nel corso dell'anno, perché in questa fase nel bilancio siamo veramente molto stretti. E questa è una dinamica che non è legata solo al nostro Comune, ma è legata un po' alla gestione di tutti i Comuni.

Lo faremo ovviamente con le maggiori entrate che recepiremo nel corso dell'anno e lo faremo anche e soprattutto in una fase, che vedremo a brevissimo, ovviamente dopo l'approvazione di questo bilancio ci concentreremo sul consuntivo che ci consentirà quindi di andare ad applicare avanzo d'amministrazione e a fare investimenti importanti anche nel settore delle opere pubbliche. Rimarranno ovviamente garantiti e inalterati tutti i servizi legati ai servizi sociali, che rimane sempre uno dei punti di forza del Comune di Sestu.

A questo proposito ho accennato in precedenza, forse anche lo scorso Consiglio, ai timori legati al futuro del PLUS 21. La nebbia sembra un po' diradarsi, anche se io non ho notizie precisissime, ma la situazione sta evolvendo, pare che comunque, grazie anche all'intervento economico della Regione, si stia risolvendo positivamente per i Comuni.

Dicevo quindi porteremo avanti le attività finanziate con il fondo pluriennale vincolato, porteremo avanti e pianificheremo, programmeremo delle nuove opere grazie all'applicazione dell'avanzo d'amministrazione, così come abbiamo fatto negli anni scorsi e tutto sommato in questa fase questo bilancio, che ha una natura come detto molto stretta e anche un po' ingessata, più o meno l'abbiamo esaminato.

Ovviamente trattare il bilancio è sempre complesso ed è sempre più opportuno che siano i Consiglieri nel corso della discussione a far emergere quelli che sono i punti di forza ed eventualmente i punti di debolezza. Di conseguenza io mi fermo, penso di aver parlato abbastanza, anzi forse anche troppo e lascio la parola ai Consiglieri per la discussione.

Ovviamente, ho dimenticato all'inizio, scusate, saluto e ringrazio della presenza in videoconferenza il presidente del collegio dei revisori, dottor Oggiano, ringrazio la dottoressa Sorce qui presente e ne approfitto in chiusura di esposizione anche per ringraziare ovviamente tutto il Servizio finanziario, ma in realtà tutti gli uffici del Comune che collaborano a questa fase di elaborazione e stesura del bilancio.

Lascio la parola ai Consiglieri, grazie.

PRESIDENTE

Quindi apriamo la fase della discussione. Chi vuole intervenire? Prego, Consigliera Crisponi.

CONSIGLIERA CRISPONI

Buonasera a tutti. Io avrei bisogno di un chiarimento da parte del presidente del collegio dei revisori, che saluto. Una cosa nella relazione che non mi è chiara. A pagina 12 laddove si parla di equilibrio economico-finanziario ci sono i punti i), "Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili" e l), "Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili" e in fondo, a pagina 13, facendo riferimento a queste due somme si parla, in particolare per quella di 262.332,08 euro, «... di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente», cosa vuol dire esattamente "ripiano del bilancio corrente"? È una cosa che non ho capito. Ho cercato anche nella legenda, ma non ho trovato spiegazioni specifiche.

PRESIDENTE

Prego, dottor Oggiano, a lei la parola per la risposta. Dottore, non riusciamo a sentirla.

CONSIGLIERA CRISPONI

Approfitto del fatto che il dottor Oggiano è impegnato a ripristinare il microfono per chiedere invece un chiarimento alla dottoressa Sorce. Nella relazione di accompagnamento nella pagina 21 c'è il capitolo 5790 in cui sono previsti per questa annualità 311.155,19 euro per smaltimento di rifiuti solidi e assimilati, cifra che non è prevista nel 2022 e nel 2023, quindi vorrei capire a che cosa si riferisce.

Ho annotato tutto per bene proprio per dare tutti i riferimenti.

DOTTORESSA SORCE

Buonasera a tutti. Se permette, visto che credo che il dottor Oggiano abbia difficoltà con l'audio, rispondo io sia alla precedente domanda che a questa. Se non sbaglio, lei faceva

riferimento alla pagina 12 e 13 dove si parla dei 262.332,08 euro, che sono le entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente, in realtà, quando si parla di bilancio corrente, si parla di un utilizzo del bilancio corrente e si sarebbe magari dovuto utilizzare semplicemente un termine diverso. Però praticamente serve ad indicare che gli oneri concessori, gli oneri da permessi per costruire possono essere utilizzati sulla base della normativa vigente sia per spesa corrente che per spesa in conto capitale. Quindi, quando si parla di spese correnti, si parla di manutenzioni ordinarie, di manutenzioni ordinarie, manutenzioni del verde pubblico, tutta una serie di voci che sono attinenti alla spesa corrente, mentre quando si parla di spese in conto capitale, si parla dell'utilizzo degli oneri concessori per la realizzazione di quelle che sono le opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Quelle primarie sono le strade, le infrastrutture stradali, idriche e quant'altro, mentre quelle di urbanizzazione secondaria sono le scuole. Praticamente si vuole soltanto precisare che sulla base della normativa vigente è stata fatta una scelta di utilizzare gli oneri concessori per questo importo nell'ambito dell'utilizzo della spesa corrente.

Viceversa, per i 114.212,00, cioè le entrate di parte corrente destinate a spese del titolo II, sono costituite dalle concessioni cimiteriali, che ovviamente sono state destinate, pur essendo di parte corrente, alla realizzazione dei loculi. Poi 500,00 euro sono proventi da sanzioni della tutela paesaggistica che possono essere utilizzati anche questi per spese del titolo II, quindi per investimenti; e i proventi per le sanzioni amministrative da codice della strada che possono essere utilizzati per investimenti e in questo caso può essere il ripristino, cioè investimenti nella segnaletica stradale piuttosto che in altre spese di investimento che comunque riguardano la circolazione stradale.

Per quanto riguarda invece la domanda a proposito del capitolo 5790, articolo 85, si parla di spese per lo smaltimento di rifiuti solidi urbani e assimilati. Quando viene redatto il PEF, il piano economico-finanziario ovviamente l'importo complessivo dei 2,709 milioni di euro mi pare vengono ovviamente suddivisi in vari capitoli, perché deve essere rispettata ovviamente l'allocazione della risorsa rispetto al fatto che sia una spesa corrente che viene utilizzata per pagare la ditta, le varie voci che possono essere contenute nel contratto e che ovviamente la ditta specifica in maniera distinta. Quindi è semplicemente una suddivisione dell'importo complessivo del PEF nei vari capitoli di spesa perché poi verrà approvato in seguito il PEG, che darà un'esatta collocazione, sono somme che verranno spaccettate necessariamente. Così come verranno allocati in un apposito capitolo ad esempio gli 80 mila euro destinati allo smaltimento dei rifiuti che possono derivare dalla gestione della pandemia e quindi dell'emergenza sanitaria Covid.

(Interventi fuori microfono)

Per il semplice fatto che il PEF viene fatto di anno in anno, quindi viene messo un importo complessivo, però poi il PEG viene fatto annualmente, quindi l'anno prossimo, quando verrà approvato il bilancio successivo, accadrà la stessa cosa. Però l'importo c'è comunque.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Pisu.

CONSIGLIERE PISU

Buonasera a tutti. Ho chiesto se c'è stato qualche intervento, sono arrivato in ritardo, se ci sono stati degli interventi sui fatti dell'altra volta, dopo le parole indecorose usate in questo Consiglio comunale...

PRESIDENTE

Siamo in discussione di un punto.

CONSIGLIERE PISU

Sì, però è una cosa di cui bisogna parlare e sarò molto veloce.

PRESIDENTE

In un altro momento. Non sicuramente sul bilancio. Le darò ampio modo di parlarne dopo che abbiamo discusso tutti i punti.

CONSIGLIERE PISU

L'importante è che sia un momento in cui lo streaming deve essere ancora attivo perché è successa una cosa grave. Ho la sua parola? Perfetto.

Intervengo in merito al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021/2023. Considerato che tali previsioni sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, nella scorsa seduta sono intervenuto in merito ad argomenti quali trasparenza, commercio, turismo, cultura, agricoltura e trasporti e penso di essere stato molto propositivo, con segnalazioni di problematiche, proposte di spesa, politiche settoriali, idee, progetti particolari da inserire in situazioni affrontate in maniera così generale da apparire povere di contenuti.

Oggi dunque affrontiamo un'altra missione, così vengono definite nel bilancio: quella dedicate ai giovani. Sui giovani ho trovato tanti zeri tra le carte, solo la previsione definitiva del 2020 di 8.784,00 euro, ma come previsioni per il 2021, 2022 e 2023 non c'era nulla.

L'argomento giovani è inserito anche all'interno della missione 6, che è intitolata "Politiche giovanili, sport e tempo libero" e lì i finanziamenti sono ingenti. Quale fosse lo sforzo dell'Amministrazione sul versante sportivo l'aveva esplicitato chiaramente il Consigliere Serrau nella scorsa seduta, ma per la nostra Sestu è necessario che la stessa attenzione venga riservata ai servizi culturali per i giovani, mettendo in campo una proposta ampia di iniziative, in primis il mezzo artistico, dalla musica al teatro, dalla pittura alla scultura, dalla letteratura all'arte di strada. Ma non solo, per coinvolgere i giovani bisogna mettere in campo anche progetti di cittadinanza attiva e di volontariato allo scopo di creare una programmazione in cui promuovere la partecipazione dei giovani all'interno del tessuto socioeconomico sestese. Un modo per cominciare è l'istituzione degli spazi giovanili di quartiere. Tutta questa attività non può essere portata avanti solo all'interno del centro di aggregazione giovanile dedicato a Giovanni Spiga, ma anche in altri locali comunali presenti in centro città.

Avevo notato un certo vuoto sulla missione giovani anche sul documento unico di programmazione. Per esempio non ci si riferisce ai giovani sul tema della sicurezza, quando si parla di tenere in continuo monitoraggio e costante osservazione il fenomeno della violenza di genere, il bullismo e le ovvie ricadute a tutela e a garanzia di donne, bambini e di portatori di disabilità fisica e psichica. Qui non ci sono i giovani, poi si passa direttamente agli adulti quando si affronta il problema delle dipendenze, con i servizi di reinserimento sociale e lavorativo di soggetti tossicodipendenti e alcol dipendenti. Si trascura il problema del disagio giovanile con problematiche come l'alcolismo e la droga, sia nel DUP che nel bilancio. Le bottiglie di vetro che fuoriescono dai cestini o buttate per terra nelle piazze, sulle strade o in località San Gemiliano testimoniano una problematica che sta assumendo dimensioni sempre più allarmanti.

C'è uno stanziamento generale sicuramente importante nelle politiche sociali, sostenuto anche dal DUP, che nello specifico del disagio giovanile si impegnava ad attuare, di concerto con le istituzioni e le associazioni campagne di sensibilizzazione per la prevenzione del disagio e della criminalità giovanile. Ma è troppo poco. Qui l'istituzione deve impegnarsi e non con singoli eventi, ma con un'attività pluriennale, con l'inserimento di figure professionali adatte ad elaborare strategie sia socioculturali sia socioassistenziali in quanto il problema è molto grave e non lo risolviamo con il pugno di ferro chiudendo, come è successo anni fa, lo stanziamento che c'è in piazza Primo Maggio dove avvenivano anche scambi di droga. Lo spaccio ora lo fanno da altre parti, in altre piazze, dunque ha solo cambiato luogo ma continua inesorabile il problema. Ci vogliono politiche sociali più incisive in questo senso e stanziamenti economici per affrontare il problema del disagio giovanile, che sta diventando troppo importante, sempre più importante. Sestu purtroppo ha una storia in questo senso e, quando le cose sono migliorate, è perché il problema è stato preso di petto.

Rimaniamo sulle politiche sociali con gli interventi per gli anziani, dove troviamo 4.500,00 euro per ogni anno. Sarebbe che l'unico obiettivo di miglioramento dei servizi per gli anziani sia quello legato, con ben altri finanziamenti, alla possibilità – leggo sempre dal DUP – di far prendere vita nella struttura situata in via Vienna una comunità integrata per anziani, autosufficienti e non. Parliamo di una struttura che da anni ospita le attività di un'associazione che si occupa di servizi per bambini, adolescenti e adulti affetti da disturbi pervasivi dello sviluppo e altre patologie neurologiche invalidanti. Con lo stanziamento messo in campo c'è da chiedersi come è possibile creare occasioni di aggregazione, cultura, partecipazione e impegno sociale, necessari per contrastare la solitudine, l'isolamento, la demotivazione che può colpire la persona anziana.

Ora passiamo a tutt'altro argomento, un'altra missione: quella della viabilità e infrastrutture stradali, che ha tanti soldi messi in campo. Ma nel DUP, come in questo bilancio non ho trovato alcun intervento di manutenzione sulla segnaletica stradale. La segnalo come problematica da affrontare con tantissimi casi di cartelli piegati dai vandali, ma non da vandali recenti. È bastata un'azione compiuta anche più di dieci anni fa per far sì che il danno rimanesse inalterato ancora oggi.

Sarebbe davvero opportuno rimettere mano a livello di manutenzione su questi cartelli. Basterebbe un controllo diretto sulle strade per capire quante sono le situazioni da ripristinare. Alcuni incidenti in città ancora capitano per l'assenza o la mancata visibilità di cartelli. Questo controllo vi esorto a segnalare alle ditte che hanno installato alcuni cartelli pubblicitari di alzarli, perché alcuni sono davvero troppo bassi e non poche persone ci hanno sbattuto la testa.

Anche le targhe che indicano le vie di Sestu non godono di buona salute. Se ne vedono di tutti i colori, quelle frantumate e ricomposte, sembrano puzzle, qualche volta mancano anche dei pezzi, alcune sono sdraiate, altre non ci sono direttamente, sostituite da un rettangolo di compensato o di cartone con la scritta fatta con il pennarello. L'abbellimento e l'arredo funzionale dell'ambiente urbano è molto importante per l'immagine della nostra città.

Una città con tante problematiche che ha bisogno di un'Amministrazione e di un Consiglio comunale che lavorano insieme, dove davvero non serve neanche sbandierare le percentuali delle ultime elezioni, dove bisogna dare risposte alle esigenze collettive di tutta la comunità, dove bisogna tenere conto del malcontento diffuso della cittadinanza che impedisce alle persone di avere fiducia nelle istituzioni. E vengono da questa insoddisfazione altre percentuali che invece non si vogliono ricordare. Sono numeri che esprimono la totale assenza di speranza in una città più vivibile.

PRESIDENTE

Prego, Consigliera Crisponi.

CONSIGLIERA CRISPONI

Anch'io esordisco con un argomento brevissimo, che non è attinente al bilancio. Ho avuto segnalazione poco fa del problema che riguarda molti cittadini di Sestu riguardo al rinnovo dell'esenzione per il ticket, che è stata prorogata a fine giugno. Per avere questa esenzione bisogna rivolgersi al poliambulatorio che dovrebbe rilasciare la proroga e in questo modo i medici di famiglia possono applicare l'esenzione soprattutto per i pazienti anziani, per quelli con patologie croniche e invalidanti che hanno diritto a questa esenzione. Invece il poliambulatorio non sta rispondendo a queste richieste, per cui molti pazienti non riescono a fare le visite proprio per questo problema. Quindi chiedo cortesemente all'Amministrazione, in particolare alla Sindaca che indaghi su questa segnalazione e faccia in modo che l'ATS si muova e renda pienamente operativo il poliambulatorio di Sestu, perché l'ATS sta facendo troppi danni al comune di Sestu. Abbiamo ancora il problema appeso dell'ambulatorio delle vaccinazioni e adesso a questo si aggiunge il problema dell'esenzione del ticket, che riguarda fasce deboli della popolazione, deboli per possibilità economiche e deboli per quanto riguarda problemi gravissimi di salute. Quindi chiedo gentilmente di farvi carico di questa segnalazione.

Passo invece all'argomento di questo Consiglio, di questo punto all'ordine del giorno, cioè il bilancio. Quando andiamo a discutere del bilancio, ci troviamo davanti un documento che è un documento puramente tecnico, in cui sono elencati per titoli tutte le entrate, poi le spese. Come ha ricordato prima l'Assessore, che ringrazio per la chiarezza puntuale dell'esposizione, abbiamo davanti un documento che però non esplicita come queste somme poi verranno effettivamente spese, ma dà soltanto una stima per capitoli, no, non per capitoli, una stima per missioni di quella che sarà la spesa effettiva. Ma il Consigliere comunale che non ha davanti il piano esecutivo di gestione fatica a fare un intervento approfondito su questa materia, perché non possiamo discutere quelli che sono gli stanziamenti perché quasi sempre, per esempio prendiamo le politiche sociali, sono stanziamenti che arrivano dalla Regione e noi non facciamo altro che erogare fondi a destinazione vincolata. Oppure abbiamo tutta una serie di altre spese che sono spese fisse, le spese del personale, le spese che riguardano i servizi e i contratti in essere, quindi ci troviamo a discutere di un documento di cui però non conosciamo le poste esatte, quindi dire è poco o è molto è abbastanza problematico. Non abbiamo la possibilità di andare a vedere come verranno spesi i fondi per esempio che riguardano la cultura. È difficile dire se è molto o se è poco, se non sappiamo come verranno spesi. Se vengono spesi in un modo intelligente che noi riteniamo utile dal punto di vista poi del ritorno per la collettività, potrebbero essere abbastanza, ma se invece venissero spesi in modo differente, potevo avere delle critiche da portare. Il Consiglio comunale con questa formulazione del bilancio è quasi esautorato dalla possibilità di essere realmente incisivo rispetto alla discussione dei singoli punti.

Mi preme dire una cosa. È stato fatto riferimento dall'Assessore al fatto che con le misure messe in atto sia l'anno scorso che negli anni a venire per l'accertamento di quanto dovuto e non ancora incassato dal Comune per una serie di tributi, IMU, TARI, ICI e piccole altre entrate, ci troviamo nella situazione di avere degli incassi che però sono puramente fittizi, perché noi abbiamo certamente emesso tutta una serie di avvisi di accertamento, però di fatto non abbiamo nessun tipo di garanzia che serviranno effettivamente a far rientrare dentro le casse del Comune tutti quei tributi evasi. E, anzi, con il fatto che probabilmente assisteremo ad un'ulteriore rottamazione delle cartelle, io penso che chiunque abbia ricevuto adesso anche le notifiche dal Comune di Sestu si sentirà autorizzato a non pagare, perché questo è l'effetto alla fine realmente negativo di queste misure.

È vero che buona parte di queste cartelle oramai sono realmente inesigibili e quindi portarsele dietro nel bilancio non è altro che un appesantimento che in qualche modo camuffa anche la reale portata del bilancio del Comune, la reale entità del bilancio. Però è anche vero che ha un effetto di deterrenza nei confronti di quanto dovuto. Sono azioni altamente diseducative, e voglio usare un termine gentile.

Per cui penso che buona parte di queste entrate che sono state accertate, di quelle cartelle, avvisi che sono già stati spediti purtroppo non verranno pagati a causa del fatto che il legislatore nazionale continuamente interviene su questa materia andando a creare problemi soprattutto agli enti. Non tanto, come dicevo prima, per il fatto che tocca quello che non c'è e che tutti gli anni ci portiamo dietro, ma per il fatto che comunque ancora tantissimi si sentiranno autorizzati a non pagare quanto dovuto.

Tutti gli anni noi accantoniamo circa 2 milioni di euro per far fronte ai tributi non pagati. Chi non paga i tributi al Comune sta facendo un torto a tutti quanti, perché comunque quei soldi non soltanto non vengono impiegati, ma praticamente tutti quei tributi vengono ridistribuiti sulle persone che già li pagano, e questo non è assolutamente giusto da molti punti di vista. Quindi io sono assolutamente contraria al fatto che si continui con una politica di condoni e di rottamazioni più o meno camuffate. In realtà sono dei condoni.

Per quanto riguarda invece nello specifico il bilancio, ci sono 18 milioni di euro che ci portiamo dietro di fondo crediti di dubbia esigibilità, abbiamo delle spese per quanto riguarda i servizi sociali che sono perlopiù delle spese dovute a trasferimenti della Regione, abbiamo pochissimo in quello che abbiamo visto rispetto alle spese di investimento e mi duole dire che ho visto che anche quest'anno sono previsti 1 milione per la caserma e ancora non c'è traccia di niente che possa far pensare alla costruzione di una struttura per la cultura; ci sono i fondi per via Donizetti, ma sono soltanto quelli già impegnati per la ristrutturazione, per il consolidamento strutturale, ma tutti i progetti di cui abbiamo parlato anche qui e che dovrebbero partire, che sono necessari per questa comunità ancora qui non ci sono.

Ha detto l'Assessore in commissione, qui non l'ha ripetuto, che questo è quasi un bilancio tecnico, ha detto invece in questa seduta che gran parte delle opere, di quello che realmente si farà verrà deciso una volta che avremo approvato il consuntivo e avremo quindi la possibilità di applicare avanzo. Però per quello che ho visto fin qua, per quello che riguarda tutte le opere di investimento io vorrei vedere qualcosa di più rispetto a tutto quello che riguarda la cultura e a tutto quello che riguarda il sociale, che qui invece non c'è.

Come non c'è niente per quanto riguarda tutte le opere che fanno parte del patrimonio del Comune di Sestu, che sono in uno stato di abbandono e di obsolescenza. Penso per esempio alla struttura degli ex Combattenti, oppure alle incompiute del canile municipale, del tiro a segno, oppure della casa degli anziani di Dedalo che è una struttura che veramente sarebbe potuta diventare un fiore all'occhiello di questo Comune, che invece da vent'anni è lì abbandonato, siamo riusciti a recuperarlo almeno per quanto riguarda la guardiania e anche un qualche miglioramento assegnandolo provvisoriamente a delle associazioni, però è chiaro che ha bisogno di un'assegnazione un pochino che gli dia una parvenza di continuità, perché altrimenti nessuno ci farà degli investimenti, e quella è un'opera in terra cruda, che è fra le poche in Sardegna ed è stata segnalata come esempio di architettura sostenibile anche in contesti internazionali. Quindi ci sono molte cose che si potrebbero fare, che in questo bilancio non è possibile invece vedere neanche in prospettiva.

Ha parlato del PLUS l'Assessore, io spero che veramente si giunga ad una soluzione, perché sono troppi anni che anche lì le cose si protraggono in maniera provvisoria aspettando sempre che qualcun altro arrivi a risolvere i problemi. Invece sono stati spesi tanti soldi per fare studi di fattibilità per Aziende speciali che poi non sono serviti a niente. Ogni

volta che si tratta di prendere decisioni i Comuni purtroppo si sono tirati indietro, e questo comporta tutta una serie di problemi. Non ultimo il fatto che non si possa programmare in maniera seria e a lunga scadenza e non si possa anche ampliare il ventaglio dei servizi che sono gestiti dai Comuni che ne fanno parte.

Ho visto nel bilancio che sono stati ridimensionati gli investimenti per quanto riguarda la tutela del territorio e la Protezione civile per il 2022/23, in particolare ci sono molti fondi quest'anno che sono dedicati a tutte le attività riguardanti la pandemia, ma non c'è niente il prossimo anno e per il 2023. Invece io penso che sia opportuno anche su questo essere lungimiranti, perché non possiamo farci trovare impreparati un'altra volta. Noi speriamo che effettivamente quest'anno tutto si concluda e che con la vaccinazione di massa possiamo iniziare il 2022 con una serenità diversa da quella che abbiamo adesso, però quello che sta succedendo anche nel campo delle vaccinazioni non ci lascia ben sperare. Allora forse è meglio pensare di dedicare qualche risorsa in più anche a questi capitoli.

Stessa cosa per la tutela del territorio. È stato detto che verrà fatto un bando di gara per affidare ad una ditta esterna la manutenzione delle strade di campagna in maniera continuativa. Leggendo il bilancio non mi è parso di vedere somme sufficienti per poter appaltare un servizio così importante per un periodo di tempo di almeno due o tre anni, così come era stato detto. Quindi vediamo se qualcosa verrà aggiunto al consuntivo, ma a leggere il bilancio così come è scritto adesso, e mi sono presa la briga di leggermi anche tutta quanta la nota integrativa, non mi è parso di leggere niente di più.

Comunque tenendo conto del fatto che questo è comunque un periodo di grande difficoltà, io spero che, quando ci saranno risorse, si pensi alle famiglie perché quest'anno sono arrivati oltre 200 mila euro dallo Stato per il soccorso alimentare, i bonus alimentari, ma niente lascia pensare che, passati questi mesi, quelle famiglie che hanno avuto necessità di quel sostegno possano farne a meno, possono essere lasciate da sole, quindi bisogna che anche con fondi comunali si pensi di ovviare a questi problemi, di stanziare dei fondi come è stato fatto l'anno scorso, che poi non furono spesi perché arrivarono comunque in maniera sufficiente i fondi dello Stato per soccorrere le famiglie in difficoltà, perché molte famiglie che vivevano un'esistenza dignitosa, non agiata ma sicuramente dignitosa, si trovano adesso in una situazione di grandissima difficoltà. Quindi noi dobbiamo fare in modo che ci sia da parte del Comune, da parte di tutte le istituzioni un aiuto per questa fase di accompagnamento al di fuori del bisogno, che sia soltanto una parentesi di breve durata durante la quale noi però dobbiamo fare in modo che queste persone non soccombano e non vivano situazioni di disagio tali da compromettere anche poi i giorni a venire.

Mi pare di aver detto tutto quello che volevo dire. Io spero che, quando ci sarà il PEG, certo non passerà in Consiglio comunale, perché non è competenza del Consiglio comunale, ma certamente mi prenderò la briga di leggerlo per bene, perché almeno riusciremo a vedere un po' meglio i singoli capitoli e a capire meglio come effettivamente queste risorse verranno spese.

Un'ultima cosa che può sembrare poco importante, ma che secondo me non lo è. Sarebbe stato interessante stanziare anche piccole cifre, però fare in modo che anche il Consiglio comunale avesse una dotazione autonoma per poter fare qualcosa. Per esempio in questi periodi così particolari anche fare delle iniziative che riguardano la pubblicizzazione di tutte quante le misure di sostegno per le singole categorie e tante altre cose che si possono fare, magari coordinate dal Presidente, super partes, del Consiglio comunale, con il coinvolgimento di tutti sarebbe stato interessante. Non sto pensando a grandi cifre, ma a piccole cifre che diano però la possibilità di poter stampare un manifesto, piuttosto che fare una comunicazione un pochino maggiore di quella che si può fare con i canali normali e per

fare attività che possano servire anche al Consiglio comunale per rendersi ancora più protagonista di quella che è la vita di questo paese.

Durante questo periodo abbiamo visto che molto spesso tante persone non avevano neanche le informazioni che riguardavano i bonus o tutte le diverse possibilità che c'erano per poter avere dei finanziamenti piuttosto che per poter accedere a dei servizi, sarebbe interessante potersi attivare anche per fare queste cose. Credo che il Consiglio comunale, i Consiglieri comunali di maggioranza e minoranza insieme, coordinati dal Presidente, potrebbero farlo. In un periodo come questo in cui i cittadini sono impossibilitati quasi a incontrarsi, a parlarsi magari ciascuno di noi potrebbe portare avanti un'attività di informazione che sarebbe utile un po' per tutta la comunità.

PRESIDENTE

Consigliera Meloni, prego.

CONSIGLIERA MELONI

Grazie, Presidente. Mi riallaccio immediatamente all'ultimo punto trattato dalla Consigliera Crisponi, perché, mentre ripassavo tutti gli articoli del Regolamento comunale, anche alla luce degli avvenimenti dell'ultima seduta del Consiglio, mi sono imbattuta proprio nell'articolo 3-bis che parla di autonomia funzionale e organizzativa del Consiglio. Questo punto prevede proprio che il Consiglio comunale nell'esercizio della propria autonomia funzionale e organizzativa disponga di autonomia contabile nell'ambito delle risorse finanziarie appositamente stanziata per il proprio funzionamento nel bilancio di previsione. Quindi oltre a tutte le spese vive, che sono quelle che consistono nel gettone di presenza dei Consiglieri, nella cancelleria necessari alla stampa dei documenti, le spese vive necessarie alla gestione del Consiglio non sono riuscita a reperire una voce che mi riconducesse a questa previsione del regolamento comunale. Quindi questo è il primo punto che volevo sottolineare.

Poi, come è comprensibile, il bilancio soprattutto per chi lo analizza nel dettaglio per la prima volta è una lettura consistente, un'operazione abbastanza complicata e dispendiosa di tempo e di energie e in una situazione di così poco grado di dettaglio è anche molto difficile capire quelle che siano le reali intenzioni di impiego di queste somme stanziata, perché nelle varie voci di investimenti fissi lordi non c'è la possibilità, anche per cifre ingenti, e in genere neanche nella consultazione dei vari allegati di capire a che cosa vogliono ricondursi questi investimenti. Per cui oltre a dover comunque sottolineare per la terza volta, dopo averlo fatto per le linee programmatiche e per il DUP, che non sono sufficienti le previsioni, non sono sufficienti le misure, non sono sempre condivisibili anche le intenzioni di questi documenti e quindi delle linee della maggioranza del governo della città, non è neanche possibile da questo documento avere delle risposte esaustive alle proprie perplessità, per quanto possa essere stato esaustivo nei termini generali comunque l'intervento dell'Assessore.

Io leggo delle cifre e non capisco ovviamente quali possono essere le intenzioni per spenderle. Però, visto che spesso ci viene richiesto di essere propositivi, voglio spendere questi minuti del mio intervento per essere propositiva, e visto che l'Assessore ha parlato di avanzo di bilancio che dovrà essere investito, mi propongo di fare alcune considerazioni che spero possano essere utili e condivisibili. Ad esempio alla pagina 46 del documento "Nota integrativa al bilancio di previsione" leggo che i Comuni possono approvare le delibere concernenti le aliquote al regolamento dell'imposta, parlo della nuova IMU, oltre il termine di approvazione del bilancio e non oltre il 30 giugno dello scorso anno. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzitutto indicato, avranno effetto dal primo gennaio e quindi il Comune ha la possibilità di

stabilire quali siano queste aliquote. Dice ancora, sempre alla stessa pagina, che le previsioni dell'IMU sono state formulate tenendo conto degli effetti dell'emergenza sanitaria, che già si sono manifestate in questi anni. Ora spero che vogliate tener conto del fatto che le difficoltà dei cittadini siano oggettive e che certe imposte non siano del tutto eque e mi riferisco ancora una volta a quelle che i cittadini devono corrispondere per il possesso delle aree edificabili nelle zone che sono invece vincolate dal dissesto idrogeologico e che vincolate non sono. E questo è uno dei possibili suggerimenti che mi permetto di avanzare.

Poi nelle varie missioni leggo di trasporti e diritto alla mobilità. Vedo che per i trasporti pubblici non viene prevista nessuna spesa, perché del resto è una voce di spesa di competenza di altri enti, però vorrei portare all'attenzione del Consiglio che alcuni Comuni, anche dell'area metropolitana di Cagliari o immediatamente circostanti, hanno investito alcune risorse comunali per potenziare, almeno in maniera minima, il servizio di trasporto pubblico laddove risultavano profondamente carenti. Quindi anche qui volendo discutere con la consulta dei giovani piuttosto che con gli studenti in generale, piuttosto che con il comitato dei trasporti, secondo me ci potrebbero essere degli accorgimenti non troppo dispendiosi che ci permetterebbero di colmare alcune lacune enormi soprattutto per i giovani.

Ancora ho visto con tristezza che nelle missioni non c'era nessuno stanziamento per lo sviluppo del settore agricolo, nessuno stanziamento di previsione per la promozione del commercio, per i giovani l'hanno già detto i miei colleghi che mi hanno preceduto. Ci sono molte, troppe lacune, quelle che per me sono delle lacune, troppe mancanze che non sono state considerate, per mancanza di fondi, per volontà sicuramente anche. Tutte le risorse che sono state stanziare per le opere sportive, che per quanto possano essere condivisibili, forse potevano essere distribuite diversamente ma, visto che ora queste sono già state stanziare e visto che noi vi stiamo dicendo che abbiamo dei suggerimenti, che abbiamo delle esigenze dei cittadini da poter portare avanti, ci auguriamo che eventualmente nei successivi studi per gli utilizzi degli eventuali avanzi di bilancio possiate tener conto anche di alcune delle esigenze che noi vi facciamo presenti.

PRESIDENTE

Prego, Consigliera Argiolas.

CONSIGLIERA ARGIOLAS

Grazie, Presidente. Il bilancio comunale di previsione è l'atto più importante dell'Amministrazione comunale in quanto dà gambe al programma di mandato. Questo bilancio rappresenta di fatto la continuità con quello precedente per quanto riguarda diversi capitoli di spesa che provengono dalla precedente programmazione, dandogli così concretezza. Sarà importante attenzionare le spese e le entrate durante il corso dell'anno per poter rafforzare i progetti e i servizi che stanno all'interno del documento unico di programmazione o derivanti da nuove esigenze che dovessero manifestarsi.

Come gruppo consiliare di Forza Italia siamo certi che la Giunta sarà attenta e buon interprete delle esigenze della collettività per cercare di soddisfarle durante il corso dell'esercizio finanziario.

PRESIDENTE

Prego, Consigliera Collu.

CONSIGLIERA COLLU

Grazie, Presidente. Mi rammarica molto, leggendo il bilancio di previsione, non aver visto nessuna azione rivolta all'aiuto delle attività economiche. Infatti sarebbe stato interessante sostenere anche queste. Attività di ogni genere. Quindi parliamo non solo di attività commerciali ma anche partite IVA, liberi professionisti, artigiani.

Io ho fatto diverse richieste e numerosi interventi in Consiglio proprio precisando la necessità di avere un aiuto concreto rivolto a queste attività economiche. Infatti ribadisco che altri Comuni si sono adoperati perché questi piccoli sostegni, che poi sono anche un accenno che il Comune è presente a sostegno di queste attività. Quindi non chiediamo un vostro aiuto economico ma un piccolo segno che faccia presente che la comunità è viva e sostiene attivamente queste attività e che capisca esattamente il problema che stanno affrontando in questo periodo ormai da oltre un anno, visto che è iniziato a marzo dell'anno scorso. Quindi mi premeva capire, dal bilancio di previsione non si rileva questa cosa, però volevo capire se il Comune vorrà in futuro aiutare queste attività anche con un piccolo accenno, un piccolo sostegno anche di importo limitato, che però fa capire la presenza del Comune, fa capire che il Comune è vicino a queste attività economiche che affrontano diverse problematiche anche gravi in questo periodo.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Serrau.

CONSIGLIERE SERRAU

Grazie, Presidente. Intervengo perché ho sentito degli spunti interessanti durante la discussione, uno per quanto riguarda la questione della mediateca multimediale, lo ha anticipato anche la Consigliera Crisponi se non erro, ne ha parlato, noi abbiamo parlato di biblioteca ma nelle intenzioni dell'Amministrazione sarà più vicino ad una mediateca multimediale.

È vero che in questo bilancio non si trova nessun riferimento, però ho avuto vari confronti e varie rassicurazioni con i vari Assessori e comunque verrà sicuramente eseguito utilizzando l'avanzo d'amministrazione che, da quando le maglie sono state allentate, è uno strumento molto importante e dà modo di avere delle risorse molto ingenti per comunque realizzare un'opera che riteniamo fondamentale, perché è vero io nella scorsa seduta ho parlato molto degli eventi sportivi, di quanto lo sport incide nella formazione dei giovani ed è una cosa corretta, come ha ricordato anche il Consigliere Pisu in apertura, però è altrettanto vero che avere uno spazio che dia non solo la capacità di acquisire cultura, come può essere la biblioteca intesa nel senso stretto, un pochino più arcaico del termine, ma l'idea dell'Amministrazione è comunque creare un posto che si dà un pochino più avanti ed è una via di mezzo tra i vecchi caffè antichi in cui comunque si andava a discutere delle idee dove sono nate tantissime bellissime idee, spunti e riflessioni, e uno strumento comunque al passo con i tempi. Quindi ci sarà un bellissimo parco per come lo vediamo noi, in cui si potrà stare all'esterno, una connessione per dare modo a tutti di poter usufruire dei servizi e comunque sarà un centro di scambio di idee e di aggregazione, che anche questo non guasta mai.

Unito a questo ho avuto modo di confrontarmi con l'Assessora Recchia e l'Assessora Annis per quanto riguarda le tematiche sui giovani, sull'inclusione sociale e sul cyberbullismo. Io ho avuto la fortuna varie volte, una volta anche qui nell'aula consiliare di poter assistere a un bellissimo intervento fatto dal dottor Braina, che è uno dei più grandi esperti italiani di formazione, educazione e molto sensibile alle tematiche contro il bullismo, e confrontandomi anche con loro diciamo che la strada che vogliamo intraprendere è questa, perché è difficile andare a toccare i giovani soprattutto quando scollinano verso una fascia d'età. Basti pensare che recentemente la neuroscienza ha scoperto ad esempio i neuroni

specchio. Prima non sapevamo nemmeno cosa fossero. E grazie a questa scoperta si è evinto proprio in maniera, prima erano solo delle teorie i neuroni specchio, invece lo hanno provato in una maniera inequivocabile, i bambini prima assorbono il comportamento dei genitori, però c'è un passaggio, una rottura nella fase adolescenziale e a quel punto le figure di riferimento cambiano completamente, non sono più i genitori, non sono più gli insegnanti ma diventano automaticamente i compagni di classe o gli amici.

Quindi perché è importante fare queste azioni all'interno delle scuole? Perché si va a prendere il ragazzo in mezzo agli altri ragazzi e si cerca di instillare il germe buono, passatemi il termine ma tecnicamente talvolta si usa questo, e far sì che i giovani comincino a emulare un comportamento più corretto, perché lo vediamo tutti, nessuno può dire il contrario, che gli attuali modelli educativi sono talmente distorti che solo un pazzo potrebbe dire che i nostri figli quando hanno da guardarsi attorno vedono soltanto delle cose buone. Anzi, visto quello che si vede in tv o sui social ultimamente, diciamo che è tutto il contrario.

Per quanto riguarda sempre la questione dei giovani ci sarà un costante potenziamento del centro giovani, è già avvenuto questo in passato e io ritengo che sia fondamentale continuare verso questa politica in quanto, come detto prima, l'aggregazione fa sì che i giovani sviluppino delle idee interessanti e non siano soltanto frustrati e vadano in giro annoiati a fare le cose che noi non vogliamo che facciano e sono sotto gli occhi di tutti.

Non ritorno sulla questione degli impianti sportivi, perché nei vostri interventi mi pare che si sia evinta benissimo la nostra volontà. Era un piccolo inciso perché è giusto che venga dato lo spazio che merita anche alla cultura e all'integrazione e alla socialità all'interno di questo progetto amministrativo di cui io e i miei colleghi Consiglieri e Assessori facciamo parte, volevo chiarire solo questo. La direzione è quella buona, c'è da lavorare tantissimo, ma non manca l'olio di gomito e io in primis mi spenderò al 100 per cento e, se non bastasse, anche al 110.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi, darei la parola all'Assessore per la replica.

ASSESSORE TACCORI

Faccio solo un brevissimo intervento innanzitutto per ringraziare tutti i Consiglieri che sono intervenuti, perché effettivamente ci sono stati anche argomenti di spunto.

Ribadisco solo molto rapidamente un concetto che so essere chiaro, ma è fondamentale anche per quello che sarà la lavorazione successiva del bilancio. Come ho avuto modo di dire anche nella presentazione in questa fase siamo oggettivamente molto stretti. Oltretutto si è accennato, una contrazione delle entrate fisiologicamente c'è stata e viene calcolata, è stata calcolata anche in virtù proprio dell'emergenza Covid, di conseguenza le risorse che abbiamo in questo momento veramente coprono quelli che sono gli impegni del Comune, ma lasciano poco spazio invece a quelle manovre, ripeto, ho accennato prima nella presentazione, forse è passato un po' in secondo piano, di cui si è parlato e quindi per esempio gli investimenti per quanto riguarda i giovani, la cultura ma anche la Protezione civile e altri temi di cui si è trattato.

Invito invece i Consiglieri a prestare attenzione nelle fasi successive perché vedremo, sicuramente già a breve avremo delle variazioni con le quali recepiremo magari maggiori entrate e sarà quello in particolare il momento, ancor più che nell'applicazione dell'avanzo in sé, perché le maggiori entrate si potranno utilizzare per spesa corrente e sarà quello il momento in cui i Consiglieri potranno incidere maggiormente con proposte che consentano

magari di investire su settori nei quali in una fase iniziale non c'era stata particolare attenzione.

Faccio solo alcune puntualizzazioni in merito a delle questioni sulle quali posso dare alcuni dati. Il Consigliere Pisu ha parlato per esempio della segnaletica stradale. È vero, in questa fase nel bilancio non vediamo l'investimento sulla segnaletica stradale, però bisogna tenere conto di una cosa: attualmente sono in corso di lavorazione 160 mila euro di risorse derivanti dal codice della strada, quindi sanzioni da codice della strada perché, come detto prima, anche quest'anno abbiamo 240 mila euro di previsione di entrata da codice della strada e di quei 240 mila una parte è destinata proprio al ripristino e alla manutenzione della segnaletica stradale. Ripeto, 160 mila euro sono in corso di spesa proprio per il rinnovo delle targhe, segnaletica varia, cartelli, pali, eccetera.

Ricollegandomi invece a quanto detto sulla questione degli incassi, della Consigliera Crisponi, sappiamo essere un tasto dolente. Effettivamente il Comune di Sestu risente, come tutti i Comuni, di questi effetti negativi, però rispetto ad altri Comuni non si può neanche lamentare più di tanto. Abbiamo circa un 80 per cento di incassi sui tributi mediamente con una percentuale leggermente più bassa sulla TARI, e lì siamo circa sul 75 per cento.

Sulla questione invece degli aiuti alle attività economiche anche l'anno scorso le azioni intraprese in questo senso furono portate avanti con applicazioni di avanzo non senza difficoltà, perché bisogna tenere conto del quadro normativo che fa sì che gli aiuti alle imprese siano interpretati dalla norma o, meglio, la norma detti che questi vengano visti come aiuti di Stato e come tali sono soggetti a una normativa molto complessa e molto particolare, che rende veramente difficile rendicontare alle istituzioni come poi vengono effettivamente spese queste risorse. Così abbiamo dovuto fare per esempio anche negli aiuti che lo scorso anno sono stati dati tramite l'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione alle attività economiche con la riduzione della TARI, che è comunque un'agevolazione economica, ma che è comunque stata interpretata come aiuto di Stato e come tale poi dovrà essere rendicontata.

Quindi, ripeto, secondo me le parti più interessanti di investimento in tutti i settori verranno nel corso dell'anno, perché, come ha detto giustamente la Consigliera Crisponi, io l'ho detto in commissione, non l'ho ripetuto in Consiglio perché poi sembra davvero di usare dei tecnicismi, è vero, questo bilancio è tecnico sotto un certo punto di vista proprio perché, come ho detto, è molto ingessato. Quindi, ripeto, tenete alta l'attenzione, alcune proposte sono state fatte, sono spunti molto interessanti, altri sicuramente verranno poi nel prossimo futuro e se ne terrà conto nella redazione delle variazioni e poi nell'applicazione dell'avanzo.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi, passerei alle dichiarazioni di voto.

Prego, Consigliera Crisponi.

CONSIGLIERA CRISPONI

Ringrazio tutti quelli che sono intervenuti e l'Assessore, sempre garbato nelle sue repliche.

Come detto prima, io ho difficoltà ad esprimere un'opinione compiuta su questo bilancio, però vorrei che, ogni volta che noi affrontiamo questi argomenti, avessimo la pazienza di leggerci i documenti e soprattutto, quando facciamo i Consiglieri comunali sia di maggioranza che di opposizione, ci poniamo sempre la domanda cosa vogliamo che diventi Sestu, perché questo deve essere sempre il nostro costante pensiero, cioè lavorare per

mantenere bene quello che già esiste, ma soprattutto lavorare per creare le migliori condizioni per il futuro.

In questo bilancio, come diceva l'Assessore, tutto è molto stretto, quindi vigileremo su quello che succederà nei prossimi mesi nelle variazioni di bilancio, nell'applicazione dell'avanzo. Però qualcosa mi sento di dirla subito. C'è la possibilità finalmente di poter assumere personale con dei criteri meno rigidi rispetto al passato, cerchiamo di fare le assunzioni pensando di rafforzare quelli che sono i settori strategici e quelli che sono all'interno della nostra Amministrazione più in sofferenza, e fra questi potenziamo il servizio dei tributi perché abbiamo visto che, se noi perdiamo a tutti gli anni 2 milioni di euro che dobbiamo accantonare perché non riscuoteremo, abbiamo un contribuente su quattro che non paga la TARI, perché il 75 per cento vuol dire che uno su quattro non paga la TARI, abbiamo un'evasione, un mancato pagamento delle sanzioni al codice della strada che raggiunge il 75 per cento, vuol dire che non stiamo incassando le somme che servono per costruire quella Sestu che noi vogliamo. Sono tutti soldi che vengono tolti alla collettività e che qualcuno paga due volte. Paga anche al posto di chi non li ha pagati. Quindi su questo molta attenzione. Quindi potenziamo i settori che servono all'interno dell'Amministrazione per rendere maggiormente efficiente la riscossione dei tributi.

Lavoriamo molto sul decoro e sull'arredo urbano, perché questo è un paese che ha bisogno di verde, di decoro, di pulizia, di bellezza, perché laddove si vive in un contesto bello, i cittadini si sentono anche più invogliati a rispettare le regole. È una reazione psicologica studiata e dimostrata. Ma è necessario per il benessere di tutti per vivere in un contesto gradevole, un contesto in cui poi anche chi viene si senta invogliato a restare, in cui qualcuno che vuole fare degli investimenti si senta invogliato a farli anche all'interno del nostro Comune, non soltanto lungo la ex 131, perché Sestu non è soltanto la ex 131 dal punto di vista degli insediamenti economici e degli insediamenti commerciali, anche se quella ormai è diventata una delle vie commerciali più importanti dell'intera Sardegna. Però noi abbiamo il dovere anche di potenziare il tessuto economico interno alla nostra comunità, perché alla fine sono i nostri commercianti quelli che hanno bisogno in questo momento di essere maggiormente aiutati, quelli che sostengono l'economia, quelli che assieme a tutte le altre attività mettono in circolo le risorse che ci rendono un paese, se vogliamo, anche ricco rispetto ad altri contesti. Quindi vedere che noi abbiamo stanziato in bilancio soltanto 5 mila euro per il commercio è davvero una cosa sconsolante. Quindi speriamo di vedere qualcosa in più nei prossimi mesi.

Curiamo molto l'agricoltura, non soltanto come manutenzione delle strade rurali ma anche come controllo del territorio, quindi cerchiamo veramente di far fare quello scatto di importanza e anche di credibilità alla Compagnia barracellare. Adesso l'abbiamo potenziata come organico, ma cerchiamo davvero di avvicinare la Compagnia barracellare al mondo dell'agricoltura in modo che tantissimi agricoltori facciano le assicurazioni, che si sentano veramente rassicurati e convinti ad investire in questa Compagnia che serve a tutelare, se lavora bene, i beni rurali di tutti quanti gli agricoltori di Sestu.

È importante anche pensare a fare cultura all'altezza di questo Comune. Questo è un Comune di ventunomila abitanti alle porte di Cagliari. Io davvero spero che così come noi avevamo chiesto in un'interrogazione fatta mi pare a novembre la struttura di via Donizetti diventi, la biblioteca, un punto di aggregazione, di iniziative culturali, che dia quegli spazi che attualmente la biblioteca comunale non è in grado di garantire proprio per le difficoltà legate alla struttura.

Poi un'altra cosa importante, di cui non ho parlato prima, è la necessità che quanto prima si ponga mano alla variante al PUC per quanto riguarda le zone inedificabili che ricadono dentro il perimetro di rischio idrogeologico per il rio Su Pardu. Lì ci sono decine di

proprietari che tutti gli anni pagano l'IMU come se quelle fossero veramente delle aree edificabili, che però tali non sono. Di fatto per poterli rendere edificabili lì ci vogliono investimenti di milioni di euro che nessun privato, nessun gruppo di privati è in grado di sostenere. Quindi o noi andiamo a fare la variante al PUC e retrocediamo, anche su richiesta di chi lo farà, alcune di quelle aree ad aree agricole o altrimenti continuiamo a compiere un sopruso nei confronti di quei cittadini.

Per quanto riguarda poi invece il rischio idrogeologico anche su quello bisogna mettere mano una volta per tutte. Io penso a tutte quelle strade che ogni volta che piove si allagano, perché hanno dei condotti fognari di acque bianche che non sono adeguati alla situazione urbanistica circostante. Penso alla via Michelangelo, alla via Basso, al tratto adiacente vicino a Dedalo della via Monserrato, tutte zone che hanno una situazione di infrastrutture di acque bianche e fognarie assolutamente insufficiente. Quindi pensiamo a tutto questo. Pensiamo, ogni volta che facciamo qualcosa, alla Sestu che vogliamo costruire, non pensiamo soltanto di rattoppare quello che già esiste e quando rattoppiamo, facciamolo bene, ma pensiamo anche a costruire quello che serve a poco a poco, con costanza, veramente con lungimiranza quello che servirà a questa cittadina fra cinque o dieci anni, perché quello che servirà fra dieci anni in termini di infrastrutture lo dobbiamo iniziare adesso, perché altrimenti non ci riusciamo. Sappiamo quali sono i tempi della pubblica amministrazione, in particolare tutti i tempi di studio, approvazione di progetti, di bandi, eccetera, affidamento delle opere, si porta via tanto di quel tempo che per avere una cosa fra quattro anni la dobbiamo iniziare adesso, se possibile ieri.

Davvero mettiamoci a lavorare e facciamolo con impegno e cercando la collaborazione di tutti, perché credo che nessuno in una situazione come quella che stiamo vivendo voglia andare contro qualcun altro a prescindere. Tutti quanti vogliamo collaborare.

Anche per questo, dopo questa mia esposizione penso che sia chiaro che il mio sarà un voto di astensione. È un voto di astensione propositiva, un voto di astensione anche di speranza. Voglio davvero che nei prossimi mesi ci siano all'interno delle variazioni di bilancio e dentro l'applicazione dell'avanzo tutte quelle opere che noi chiediamo da tempo e che voi avete detto verranno finalmente realizzate.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Loi.

CONSIGLIERE LOI

Rimango seduto perché sono un Consigliere nuovo di opposizione, perché io gira e rigira ho fatto due anni di opposizione nel 2000, poi sono entrato in maggioranza e ci sono rimasto sette anni e mezzo. E sono un novellino come voi. In vista del Recovery fund penso che ci dovrebbe essere un raccordo tra i Comuni e la Regione perché eventualmente, se arrivano dei soldi, potremmo inserirci con delle richieste di opere importanti, e io opere importanti, sapete come la penso, prima di tutto per me c'è la viabilità, il diritto di poter circolare senza essere minacciati negli incroci né di essere intasati né di rischiare la vita in un incrocio come nella zona dove abito io, alla vecchia strada Monastir, con la salita dove non c'è una rotonda, dove non c'è visibilità tra quelli giù e quelli su o quelli che sono dall'altra parte. Quindi non mi è sembrato di sentire delle opere che mirino a sviluppare questa viabilità in modo adeguato al nostro paese, perché, tolta via Cagliari, l'unica strada che abbiamo che va verso la 131 sia per Cagliari sia per Sassari è solo la via Cagliari, l'altra è una strada precaria, piena di buche, dove l'ho detto più volte, l'ho fatta riparare io stesso nel 2005.

Sento parlare di caserme dei Carabinieri che quasi non spetterebbero neanche al Comune, perché vorrei sapere poi quando ci pagheranno l'affitto dopo cinque o sei anni;

sento parlare di sport, d'accordo, ma chi interessa? Il 30 per cento dei cittadini. Il 40 per cento. La viabilità interessa tutti i cittadini ed è molto importante e a Sestu è molto precaria.

Ci sono degli orari, io che sono a Sestu tutto il giorno, dove è un macello proprio, non si può circolare. La strada a fianco al fiume che fa da tangenziale tra la via Cagliari e la 131 e la via San Sperate anche verso Monastir è bloccata da cinque anni, ci vorranno 20/30 mila euro ed è bloccata cinque anni. L'avete trovata così e l'avete lasciata così. E non mi sembra che neanche oggi ci sia l'intenzione di mettere mano a questa strada.

Io non ho niente in contrario alle biblioteche, alla cultura, a tutte le cose, però le priorità sono la qualità della vita in un paese, e la qualità della vita parte prima di tutto dalla viabilità, dalla gente che ti minaccia, dalla gente che non rispetta gli stop, dalla gente che parcheggia tutto il giorno nei dischi orari e tu cerchi un parcheggio e non lo trovi. Tutte quelle cose sono importanti e magari non costano neanche tanto. Io lì avevo proposto un parcheggio con i parchimetri a pagamento a 0,50 euro, perché è meglio pagare 0,50 euro che prendersi una multa da 38,00 euro. Quindi il diritto parcheggiare io lo voglio, non voglio andare lì a trovare dieci persone che sono tutto il giorno parcheggiate lì. Quindi tutte queste cose bisogna metterle in conto e i soldi indirizzarli alle cose più urgenti. Viva allo sport, viva tutte le cose, però con le priorità che devono essere adeguate.

Il nostro voto di Sardegna 2020 sarà di astensione.

PRESIDENTE

Prego, Consigliera Mura.

CONSIGLIERA MURA

Grazie, Presidente. Si è detto che questo è un bilancio tecnico, in realtà è un bilancio figlio delle linee programmatiche, che è figlio del DUP che è stato votato la settimana scorsa. Quindi così tecnico non lo riterrei, non lo considererei. Quindi è un bilancio che una volta che poi verrà rimpinguato nei prossimi mesi andrà a seguire quelle che sono le linee che avete già enunciato, quindi questo bilancio va valutato sia per quello che avete già dichiarato negli ultimi mesi durante la vostra campagna elettorale, sia per le voci che realmente ci sono o sono assenti. Qualcuno ha già citato lo zero spaccato stanziato per l'agricoltura, lo zero spaccato stanziato per i giovani, cifre irrisorie di 5 mila euro per il commercio, per l'artigianato assolutamente nulla. Possiamo ricordare la mancanza di interventi per quanto riguarda diverse programmazioni: la tangenziale, l'ecocentro, la mitigazione del rischio idrogeologico, le eterne incompiute come il [...] comunale, il tiro a volo, casa degli anziani. I motivi per votare in maniera politica questo bilancio e non ritenerlo un bilancio tecnico ci sono tutti.

Parliamo delle intenzioni per quanto riguarda il personale. Avete intenzione di assumere un giornalista quando sono evidenti le carenze per quanto riguarda l'Ufficio tributi ma anche l'ufficio tecnico, dove ci sono lentezze incredibili e inaccettabili rispetto a quelle che sono le esigenze dei cittadini e dei professionisti che si trovano ad avere a che fare con l'ufficio.

Per questo motivo, per tutto ciò che non c'è in questo bilancio e per tutto ciò che avete dichiarato di non voler fare o per quello che avete dichiarato di voler fare in maniera inadeguata, pensiamo al rischio idrogeologico, alla mitigazione del rischio, quindi opere perlopiù inadeguate e incomplete, alla scarsa attenzione che avete per gli anziani, per i giovani, ci sono tutti i motivi per esprimere un netto voto contrario a questo bilancio. Per cui il voto del Partito Democratico sarà assolutamente contro quello che l'Assessore al bilancio ha esposto nel suo intervento.

PRESIDENTE

Prego, Consigliera Meloni.

CONSIGLIERA MELONI

Grazie, Presidente. Confermando tutte le [...] fatte durante la discussione del punto all'ordine del giorno [...] sottolineare alla luce [...] rimarrà esattamente quella che è attualmente. Non c'è nessuna azione [...] c'è piuttosto un bilancio che prevede una normale amministrazione e che non esplicita, anche per tipologia, le intenzioni di spesa delle cifre che invece politicamente avete scelto di destinare a una voce piuttosto che un'altra.

Per cui [...] eventi culturali, per il verde pubblico, non c'è l'ottica di [...] parco sul lungofiume; non c'è l'ottica di voler aiutare le categorie che sono in difficoltà, al di là di quelle che si trovano all'interno del circuito dei servizi sociali; non ci sono novità sui trasporti, continuiamo a non avere un servizio di scuolabus ad esempio, che secondo me sarebbe quantomeno indispensabile in una collettività come la nostra; non ci sono previsioni per l'abbattimento delle barriere architettoniche, che sono numerose e imponenti nel nostro territorio; non c'è l'ottica di voler creare effettivamente degli spazi, di voler creare nel breve periodo degli spazi di aggregazione, di condivisione degli spazi, degli intenti dei nostri giovani, anche quelli che sono magari più emarginati e che non [...] se potessero essere così fortunati da averla realizzata loro [...] esprimerà un voto contrario a questo bilancio, con la speranza [...] i prossimi mesi in poi si possa avvertire [...] diversa da quella che è [...] molteplici aspetti.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Serra.

CONSIGLIERE SERRA

Buonasera a tutti. Mi riallaccio ad alcuni passaggi che ha fatto la Consigliera Crisponi prima: Sestu, fatti bella. Diciamo il verde pubblico, le strade, i marciapiedi, dare una bella ripulita a questo paese sarebbe un qualcosa di speciale, perché in un paese vivibile alla fine tutti andrebbero a rispettare le regole, perché, se ci facciamo un giro, andiamo a vedere tutti con il cane al guinzaglio, non tutti si prendono la sacchetta e vanno a sporcare. Proprio l'altro giorno mio padre "e questo?", e io "cosa posso fare?". Più che raccogliere non puoi fare. La maleducazione ormai si diffonde a macchia d'olio, come possiamo dire. Però, se noi ci mettiamo l'impegno di dare una bella ripulita, come già detto, cerchiamo di indirizzare un po' i cittadini, secondo me già loro faranno grandi progressi.

Poi mi volevo riallacciare al discorso della via San Gemiliano, finire magari il percorso pedonale che sarebbe un'ottima cosa. Quella sarebbe un'ottima cosa, perché arrivare al santuario e vedersi la gente in mezzo alla strada, soprattutto in certi orari, non è una bella cosa. Molti camminano non in fila indiana ma a due a due, si mettono a camminare con alle spalle le macchine al contrario, la gente non sa camminare a piedi. Mi dispiace pure dirlo, perché c'è gente che ha anche una certa età, quaranta, cinquanta, sessanta anni, giovani, meno giovani. È molto pericolosa quella strada. È stata avvantaggiata per quanto riguarda l'illuminazione, ma il restante è molto pericoloso.

Mi viene da pensare, io sogno una bella piazza, via Piave, diciamo a fianco al fiume: un domani cercare di fare una bella piazza, ben allestita con giochi e quant'altro, invece i cittadini di Sestu, coloro che vivono qua a Sestu invece che andarsene a Cagliari, vivere Sestu, dare da mangiare ai sestesi. Questo deve essere il nostro obiettivo.

Io vi darò fiducia, io e il mio gruppo di Sestu Domani con un voto di astensione. C'è tanto da fare, però vi voglio dare fiducia. Mettiamocela tutta. Come diceva prima bene la Consigliera Crisponi, anche noi ci troverete a sostegno di certe iniziative che sono per il bene, per il progresso della nostra Sestu.

PRESIDENTE

Prego, Consigliera Ledda.

CONSIGLIERA LEDDA

Buonasera a tutti. Innanzitutto voglio ringraziare, tengo molto a ringraziare l'Assessore Taccori, gli uffici, la dottoressa Sorce per il lavoro svolto nella redazione di questo bilancio. Il bilancio soddisfa pienamente i requisiti previsti dalla legge, inoltre risulta essere un documento flessibile, modificabile in sede di variazione di bilancio.

Per quanto detto il gruppo dei Riformatori approva il bilancio.

PRESIDENTE

Prego, Consigliera Petronio.

CONSIGLIERA PETRONIO

Grazie, Presidente. Buona parte delle azioni contenute nel nostro programma di mandato sono state avviate, altre portate avanti con risultati evidenti, altre impostate e collegate nell'arco temporale del mandato. Siamo soddisfatti del lavoro compiuto dalla Giunta che, anche alle prese con l'emergenza Covid, ha affrontato la situazione senza un vero e sostanzioso aiuto del Governo. È riuscita a preservare il bilancio comunale senza far mancare l'appoggio economico consueto.

Abbiamo cercato e cerchiamo con questo bilancio di equilibrare risorse su tutti i fronti, perché amministrare vuol dire essere in grado di non lasciare indietro niente e nessuno. In un momento come questo c'è bisogno di gettare le basi per il rilancio, per la ripartenza. Il gruppo Forza Italia non può che esprimere un giudizio positivo sulla correttezza di un bilancio che, anche negli anni passati, è risultato sempre corretto e in ordine.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, mettiamo in votazione il punto 1 all'ordine del giorno: *“Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2021/2023 (art. 11, DLgs n. 118/2011)”*.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
21	13	04(Collu, Valentina Meloni, Mura e Pisu)	04 (Crisponi, Loi, Picciau e Serra)

Con 13 a favore, 4 contrari e 4 astenuti il primo punto all'ordine del giorno è approvato.

Metto ora in votazione l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
21	13	04(Collu, Valentina	04(Crisponi, Loi, Picciau

		Meloni, Mura e Pisu)	e Serra)-
--	--	----------------------	-----------

Con la medesima votazione, con 13 a favore, 4 contrari e 4 astenuti il primo punto all'ordine del giorno è immediatamente eseguibile.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

“Sentenza del tribunale amministrativo regionale per la Sardegna n. 590 del 27 ottobre 2020 e messa nella causa ATI Gullo Salvatore – SCM srl contro il Comune di Sestu – riconoscimento della legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 194, primo comma, lettera a), DLgs n. 267/2000”

PRESIDENTE

Passiamo al secondo punto all’ordine del giorno. Do la parola all’Assessore Taccori per illustrare il testo.

ASSESSORE TACCORI

Grazie, Presidente. Mi dispiace che proprio in questo momento si sia disconnesso il dottor Oggianu, l’avrei salutato e ringraziato per la consueta professionalità e disponibilità. Lo salutiamo, magari rivedrà la registrazione. Comunque glielo faremo sapere. Ringrazio ovviamente anche la dottoressa Sorce, che si è prestata come sempre anche lei con grande professionalità e disponibilità alla trattazione nonché all’elaborazione del punto.

Vediamo quindi questo debito fuori bilancio che scaturisce da una sentenza, nello specifico i fatti in oggetto risalgono al 2019, quando fu portata avanti la procedura di gara per l’affidamento dei lavori per la realizzazione della caserma di cui poc’anzi si parlava. Nel corso delle procedure di gara fu esclusa una ditta per ragioni che potrete vedere nella documentazione allegata, e la stessa presentò ricorso avverso l’estromissione presso il tribunale amministrativo regionale.

Dopo una fase processuale il Comune di Sestu autotutela ritirò il provvedimento riammettendo la ditta in questione alla gara e di conseguenza il tribunale amministrativo ha dichiarato recentemente ovviamente il cessare della materia del contendere e di conseguenza ha ripartito le spese, quindi riconoscendo al Comune di Sestu il rimborso del contributo unificato che ammonta a euro 4 mila. Pertanto si chiede al Consiglio l’approvazione del riconoscimento di questo debito di 4 mila euro.

PRESIDENTE

Apriamo la discussione. Prego, Consigliera Crisponi.

CONSIGLIERA CRISPONI

Vorrei che l’Assessore spiegasse quali sono le ragioni che hanno fatto escludere questa ditta e che quindi hanno portato al contenzioso. Credo che per chi ci segue da casa sia importante capire.

PRESIDENTE

Prego, Assessore.

ASSESSORE TACCORI

Ne do lettura, così non rischio di dare informazioni errate, dato che stiamo parlando di situazioni sufficientemente delicate.

La ditta in questione nell'ambito della procedura di gara, dalle verifiche effettuate dall'ufficio appalti nei confronti della ditta, preferirei omettere il nome anche se è pubblico, si era rilevata la presenza di provvedimenti astrattamente idonei a porre in dubbio l'integrità e l'affidabilità della concorrente che avrebbe comportato la necessità di un giudizio da parte della stazione appaltante in ordine all'esclusione, ai sensi dell'articolo 80, comma 5, lettera c), del decreto legislativo n. 50/2016. In particolare emergeva dal certificato del casellario giudiziale che il 7 ottobre 2002 a carico dell'amministratore unico, nonché socio di maggioranza della ditta in questione, era stata emessa sentenza del tribunale di Sciacca per il reato di violazione dell'articolo 21, della legge 13/09/1982, n. 646, disposizioni in materia di misure di prevenzione di carattere patrimoniale e integrazione delle leggi 27/12/1956, 10/02/1962, 31/05/1965, inoltre nel documento di gara unico europeo prodotto in sede di gara l'operatore economico nell'apposita sezione aveva dichiarato di non essersi reso colpevole di gravi, illeciti professionali tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità, omettendo pertanto di richiamare la suindicata sentenza penale.

Valutata tale omissione come falsa attestazione dell'insussistenza di situazioni astrattamente idonee a configurare la causa di esclusione in argomento, così come invece accertate, con determina n. 194 del 6 marzo 2020 del responsabile del Settore edilizia pubblica, infrastrutture, strade, ambiente e servizi tecnologici, pur dandosi atto che la migliore offerta economica risultava essere proprio quella formulata dall'operatore economico ATI, si provvedeva a trasmettere l'atto alla responsabile del Settore affari generali e organi istituzionali, appalti e contratti.

Con determinazione n. 324 del 14 aprile la responsabile approvava il procedimento di gara per l'affidamento dei lavori di cui al primo lotto individuando la migliore offerta economica in quella di altro operatore. Quindi queste sono le ragioni. Avverso ai suindicati provvedimenti perveniva ricorso davanti al tribunale amministrativo regionale.

Quindi le ragioni, riassumo un po', sono fondamentalmente l'omissione o la mancata dichiarazione di un provvedimento penale ai danni dell'amministratore della ditta che nulla aveva a che vedere con le procedure di gara, ma che era proprio la mancata dichiarazione del procedimento a far sì che potesse essere escluso dalla gara.

(Interventi fuori microfono)

Anche questo lo troviamo agli atti. Ve lo dico subito. Nel provvedimento in analisi il giudice di appello sembrava condividere l'orientamento giurisprudenziale rafforzatosi soprattutto negli ultimi mesi in base al quale un concorrente non sarebbe obbligato a dichiarare eventuali illeciti professionali commessi o accertati definitivamente prima dei tre anni dalla data di pubblicazione del bando di gara. In tal senso si è espressa recentemente anche l'ANAC, con delibera n. 489 del 10 giugno 2020, quindi successiva agli atti di gara, e con delibera n. 490 del 10 giugno 2020.

Spiego anche un po' per chi non è avvezzo a queste questioni. C'è dottrina e c'è giurisprudenza. La legge è scritta in un modo, però poi ciò che avviene nei tribunali fa sì che si crei una prassi giuridica, che è la giurisprudenza vera e propria, per la quale le interpretazioni dei giudici poi vanno nel tempo a costituire dei filoni di interpretazione che a loro volta vengono seguiti dagli altri giudici, perché chiaramente ogni sentenza poi deve essere motivata. In questo caso si è consolidata nel tempo una giurisprudenza che vede l'omessa dichiarazione di una condanna antecedente ai tre anni precedenti alla gara in oggetto come fondamentalmente non inficiante la gara stessa. La cosa ovviamente non

potrebbe essere nota all'ufficio nel momento in cui fu esclusa la ditta, perché, come abbiamo visto, anche l'ANAC si è espressa un anno dopo su questa questione, di conseguenza l'ufficio ha agito in assoluta buona fede, con correttezza, salvo poi nel contesto del processo davanti al tribunale amministrativo comunque apprendere che la giurisprudenza era cambiata e che di conseguenza, come ha agito poi correttamente, il provvedimento era opportuno fosse ritirato in autotutela.

PRESIDENTE

Se non ci sono interventi, passerei alle dichiarazioni di voto.

Se non ci sono interventi per dichiarazione di voto, mettiamo in votazione il punto 2 all'ordine del giorno: *“Sentenza del tribunale amministrativo regionale per la Sardegna n. 590 del 27 ottobre 2020 e messa nella causa ATI Gullo Salvatore – SCM srl contro il Comune di Sestu – riconoscimento della legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, primo comma, lettera a), DLgs n. 267/2000”*.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
20	16	00	04(Collu, Valentina Meloni, Mura e Pisu)

(Consiglieri assenti: Antonio Argiolas)

Con 16 a favore e 4 astenuti il secondo punto all'ordine del giorno è approvato.

Metto ora in votazione l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
20	16	00	04(Collu, Valentina Meloni, Mura e Pisu)

Con la medesima votazione, con 16 a favore e 4 astenuti il secondo punto all'ordine del giorno è immediatamente eseguibile.

I punti all'ordine del giorno sono stati evasi, se ci sono comunicazioni, come detto prima. Prego, Consigliere Pisu.

CONSIGLIERE PISU

Avrei detto questo in quel momento. Mi sembra che non avrei fatto nulla di male, non avrei preso tempo alla discussione sul bilancio, avrei detto una cosa prima e magari in questo momento ne sarebbero arrivati altri di interventi, invece lo devo fare alla fine per parlare delle parole indecorose usate in questo Consiglio comunale nella scorsa seduta da parte di un Consigliere di maggioranza nei confronti di Consiglieri di minoranza.

Mi sarei aspettato in apertura di Consiglio almeno tre interventi, per quello ho chiesto se qualcuno li aveva fatti. Mi sarei aspettato un intervento da parte del diretto interessato per poter spiegare con un linguaggio differente da quello usato l'altra volta cosa intendeva dire e magari anche per esprimere un certo ravvedimento; ci saremmo aspettati anche un intervento del Presidente del Consiglio comunale per prendere una posizione netta sull'accaduto. Questi episodi devono essere affrontati con incisività e non snobbati e poi dimenticati, allo scopo di evitare che accadano nuovamente. Lo richiede il suo ruolo, Presidente, che deve mantenere l'ordine e garantire il confronto tra maggioranza e

minoranza, senza che una delle due offenda l'altro. Il rispetto va sempre garantito e l'espressione indecente che abbiamo sentito nella scorsa seduta non dovrebbe essere più detta in quest'Aula. Speravo che anche la Sindaca si esprimesse in merito.

Non mi andava di fare silenzio, per quello ho fatto questo intervento, ma non lo dovevo fare io.

PRESIDENTE

Prego, Consigliera Crisponi.

CONSIGLIERA CRISPONI

La volta scorsa io non ero presente fisicamente in Consiglio e seguivo in videoconferenza e a fine discussione ho sentito chiaramente le parole dette dal Consigliere nei confronti della Consigliera Collu e in quel momento anche io mi sarei aspettata, allora soprattutto, un intervento netto di censura da parte sia del Presidente che della Sindaca.

Io credo che questi episodi veramente non si devono verificare. Ci possono essere anche dei momenti di insofferenza durante una discussione, è umano e questo non ci spaventa, però non bisogna mai oltrepassare il limite del rispetto verso le persone e verso i propri compagni di Consiglio comunale, perché al di là della differenza di vedute ci sono sempre delle persone che, quando escono di qui, devono continuare a salutarsi...

Stavo dicendo che è necessario che all'interno di questo Consiglio comunale impariamo a rispettarci al di là della stanchezza, del nervosismo e di troppe situazioni che, da quando è cominciata questa nuova consiliatura, si sono ripetute in maniera fastidiosa. Intanto il rispetto di quello che noi ci diciamo all'interno dei luoghi deputati all'organizzazione dei Consigli comunali, ma poi soprattutto il rispetto dentro l'Aula, il rispetto personale durante la discussione. Non si possono sentire certe espressioni nei confronti dei propri compagni di Consiglio comunale. Davvero, è una cosa intollerabile. Allo stesso modo così come è intollerabile il fatto che, quando uno parli, ci siano risatine, commenti, chiunque li faccia. Non è che sto dicendo, che sto puntando il dito contro qualcuno, sto dicendo che non si fa, men che mai bisogna fare di andare a usare certe espressioni nei confronti dei Consiglieri comunali. E io penso che su questo ci voglia veramente un surplus di attenzione da parte del Presidente del Consiglio e soprattutto di sensibilità da parte di tutti.

Mi aspetto che la Sindaca, così come è successo in altre occasioni, intervenga e veramente censuri con coraggio questi atteggiamenti, perché la scorsa consiliatura era già capitato, ma vedo che purtroppo ci ricaschiamo tutti quanti e in particolare questi atteggiamenti nei confronti di Consigliere comunale donne sono particolarmente offensivi, perché anche l'epiteto che è stato utilizzato era davvero poco dignitoso e poco rispettoso. Quindi mi aspetto, come ha detto il Consigliere Pisu, che ci siano delle scuse da parte del Consigliere e che ci sia una presa di distanza da tutti quanti e che ci sia una maggiore attenzione, perché è insopportabile sentire certe parole all'interno del Consiglio comunale.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Loi.

CONSIGLIERE LOI

Anche io ho assistito alle male parole di Pili che sono state minacciose e intimidatorie, oltre che brutte. Quindi secondo me lui stesso dovrebbe capire che ha fatto male, che ha sbagliato e dovrebbe chiedere scusa, perché io sono in Consiglio comunale dal 2000, ai miei

tempi nel 2000 minimo gli avevano tirato una sedia o qualche bottiglia anche l'interlocutore dall'altra parte, perché nessuno ha mai sopportato delle brutte parole così, perché erano brutte e minacciose, proprio da intimidazione. Quindi secondo me il Consigliere Pili dovrebbe chiedere scusa.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Pili.

CONSIGLIERE PILI

Buonasera a tutti. Per quanto riguarda le strumentalizzazioni e gli attacchi che ho avuto, sono stato io offeso da quelle determinate parole e sono anche messe agli atti. Quindi mi meraviglio come mai le persone che mi indicano come un lupo, e io non sono un lupo, anzi sono stato un agnello, perché, se vi ricordate bene la settimana scorsa era la settimana di Passione, e quindi volevate cercare per forza un capro espiatorio per potervi mettere in luce. Però gli atti parlano diversamente. Quindi riprendetevi gli atti e fate memoria e soprattutto io ho problemi di udito e lo ammetto, però mi sa tanto che qua molti hanno problemi di udito.

Io non sono un agnello travestito da lupo o viceversa. Ricordatevi questo. Io non strumentalizzo niente, sono sempre stato onesto, trasparente e anche lucido in quello che ho detto e non mi sembra di aver offeso. Anzi sono stato offeso, perché quelle parole sono state dette prima al sottoscritto e di riflesso io le ho ripetute. Quindi mi scoccia, mi demoralizza che in quest'Aula si vogliano cercare strumentalizzazioni a tutti i costi per mettersi in luce. In luce di che cosa? Non stiamo facendo un film, un thriller.

Qui qualcuno ha detto che siamo in una sede istituzionale e nelle sedi istituzionali ci si deve confrontare garbatamente, il sottoscritto purtroppo ha un difetto, e questo lo ammetto, però chi non ne ha alzi la mano. Io ho il difetto di parlare chiaro, perché non devo niente a nessuno e ho la coscienza a posto. A chi invece fa delle grandi parole, sembra l'agnello però è un agnello travestito da lupo. Il sottoscritto è sempre stato così e chi lo conosce sa che sono sempre stato onesto e le cose le ho sempre detto in faccia, in tutti i sensi. Soprattutto le cose vere, non le cose false, come in quest'Aula purtroppo è stato detto e tuttora qualcuno sta continuando a infangare delle bugie.

Quindi da parte mia, se io devo chiedere scusa, le dovrei avere anch'io le scuse. La mia è stata una parola di riflesso alla prima parola che è stata detta da qualche altro, e mi meraviglio che avete voluto strumentalizzare la situazione. Per che cosa? Per aumentare ancora di più gli attriti. Ma questi non sono attriti: queste sono delle bassezze. Per che cosa? Per mettersi in mostra. Questa non è politica, sono solo strumentalizzazioni che non portano a nessun risultato.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Picciau.

CONSIGLIERE PICCIAU

Buonasera a tutti. Io vorrei richiamare l'attenzione invece su un altro problema che riguarda le gelate che hanno colpito gli agricoltori, in particolare i viticoltori della Sardegna e anche il territorio nazionale di questa mattina. Vorrei che in particolar modo l'Assessora si occupasse e si facesse portavoce dei problemi degli agricoltori. So che altri Comuni si stanno già mobilitando per conto dei danni, comunque si stanno adoperando per dare voce a questo problema. Mi farebbe piacere che anche il Comune di Sestu si facesse portavoce di questo gravissimo problema.

PRESIDENTE

Prego, Consigliera Meloni.

CONSIGLIERA MELONI

Grazie, Presidente. Io invece ho chiesto la parola per poter ritornare all'argomento precedente. Lo faccio con la stessa modalità con cui sono già intervenuta sull'argomento in questione in passato.

Leggo l'articolo 5 del regolamento comunale, "Compiti e poteri del Presidente". Il Presidente rappresenta l'intero Consiglio comunale in conformità alle funzioni attribuitegli dallo Statuto e dal Regolamento, programma i lavori del Consiglio sentito il parere della Conferenza dei presidenti dei gruppi consiliari; dirige i lavori del Consiglio adottando tutti i provvedimenti necessari per un corretto ed efficace funzionamento dell'organo, non leggo tutti i commi, leggo quelli sui quali voglio puntualizzare e dai quali voglio far scaturire qualche riflessione; esercita i poteri necessari per mantenere l'ordine e assicura l'osservanza delle leggi e dello Statuto. Credo che questi tre punti siano sufficienti a farci riflettere e a farci fare un sano esame di coscienza, perché, ripeto, ho già fatto un intervento simile in comunicazione in precedenza, innanzitutto il Presidente programma i lavori del Consiglio sentito il parere della Conferenza dei presidenti dei gruppi consiliari, questo programma dei lavori sulla base degli accordi intercorsi con i presidenti dei gruppi consiliari solitamente nell'ultimo periodo viene disatteso, viene ignorato. E questo è un punto. Dirige i lavori del Consiglio adottando tutti i provvedimenti necessari per un corretto ed efficace funzionamento dell'organo, non è raro all'interno di questa assemblea che nel momento in cui Consiglieri di minoranza esponano le loro considerazioni piuttosto che nel momento in cui chiedono i loro ragguagli, presentano le loro richieste di chiarimenti o piuttosto fanno la loro dichiarazione di voto, che si levino dagli spalti come in uno stadio dei commenti, delle risate, delle occhiate che vi ho già detto che non sono gradite né gradevoli.

Siccome ci troviamo all'interno di una sede istituzionale io credo che, vista anche la nostra età, abbiamo superato l'età adolescenziale, dobbiamo e possiamo esimerci, possiamo evitare, perché non è il caso. Perché poi tutte queste concessioni scaturiscono in offese, è naturale, perché via via la concessione è sempre maggiore, e non è corretto. Quindi, Presidente, le chiedo formalmente ancora una volta di cercare di mettere ordine all'assemblea in ogni circostanza, sottolineando anche le più piccole inosservanze al Regolamento. Non siamo allo stadio.

Se parla l'opposizione, non sta compiendo un'azione di calcio la squadra avversaria. Stiamo parlando di cose serie e non c'è niente da ridere e non c'è niente per cui fare battutine o occhiate. Se poi vogliamo ripetere che il Presidente esercita i poteri necessari per mantenere l'ordine e assicura l'osservanza delle leggi e dello Statuto, io sono ben consapevole che in una situazione come quella dell'altra volta non ci fosse possibilità di mettere ordine, perché ormai la situazione era già degenerata.

Voglio anche sottolineare il fatto che è stata interrotta la videoconferenza senza che noi Consiglieri collegati da casa avessimo potuto percepire correttamente l'interruzione, la sospensione, il termine dell'assemblea consiliare e siamo stati estromessi come il pubblico da casa dalla diretta, cosa che di solito non avviene. Quindi, se pure termina il Consiglio, noi Consiglieri siamo ancora collegati con la sala.

Io mi auguro che tutte queste cose, dalla mancanza di considerazione degli accordi presi in Conferenza dei capigruppo, alla mancanza di rispetto, plateale o subdola, che si

verifica in aula consiliare vogliate mettere fine, chi di dovere voglia mettere fine. Se poi non ci sono le condizioni per esercitare i poteri, per mantenere l'ordine, vuol dire che richiederemo la presenza della Polizia municipale in Consiglio, come avveniva anni fa, quando io per le prime volte partecipavo come spettatrice al Consiglio comunale, perché queste cose sono indegne e inammissibili. E lo chiedo non con tono perentorio di comando, lo chiedo con decisione e lo chiedo. Spero che tutti vogliate prendere atto di questa situazione, perché non fa ridere, non è divertente e non è neanche dignitosa.

PRESIDENTE

Prego, Sindaca.

SINDACA

Buonasera a tutti. Oggi essendo una seduta ordinaria per il bilancio si è preferito fare le comunicazioni alla fine, ma sicuramente saremo tornati su questo tema, soprattutto perché è un tema molto importante che nella scorsa consiliatura abbiamo portato avanti con determinazione e abbiamo ricondotto sempre il dibattito politico all'interno di quest'Aula ad un confronto diretto, però sempre rispettoso. Ci sono stati dei momenti in cui questo non è avvenuto, però siamo riusciti sempre, a differenza di come ricordava il Consigliere Loi, a differenza di quello che avveniva in passato.

Negli scorsi cinque anni mai è successa una cosa del genere. Sono successi piccoli episodi ma con ferrea volontà mia, della Giunta e di tutti i Consiglieri di minoranza e di maggioranza, siamo riusciti ad avere sempre un dialogo molto aperto, chiaro e trasparente. Però sembra quasi che dagli interventi dei Consiglieri dell'opposizione i lupi cattivi siano sempre quelli della maggioranza.

Io non ho mai chiesto la presenza della Polizia municipale, perché non ho mai ritenuto, non c'è mai stato bisogno, non ci sono stati mai atteggiamenti tali da richiedere la presenza di un servizio di polizia municipale all'interno. Mi auguro che l'episodio che è successo stavolta non si ripeta più. Siamo a inizio consiliatura e dobbiamo ricondurre tutti noi ad un comportamento corretto e leale, perché chi fa politica non deve mai andare sul personale, ma si deve confrontare sulle idee e sulla linea politica, sulle divergenze. Mai sul personale.

Io stessa nel tempo sono stata attaccata, avrei potuto rispondere in mille modi: ho sempre pacificato gli animi e fatto scendere i toni. È per questo che in quest'Aula non ci sono stati mai veramente degli scontri personali forti, perché, come diceva qualcuno, se due non vogliono, se uno dei due non vuole, i due non litigano. Quindi anche qualche volta ho cercato di contare fino a dieci, di rispondere dopo un quarto d'ora a ciò che mi è stato detto, però l'ho fatto nei modi giusti e senza offendere le persone. Questo deve essere ciò che ci porta a continuare a lavorare in questo Consiglio comunale.

PRESIDENTE

Consigliere Meloni, prego. Consiglieri, per cortesia! Parliamo di educazione e non diamo il buon esempio?

CONSIGLIERE MELONI

Grazie, Presidente. La presenza di residui da potature evidenziate dal Consigliere Serra nel precedente Consiglio non dipende dall'intervento di imprese incaricate dall'Amministrazione, come fatto presente anche in Aula consiliare dall'Assessore Argiolas. Si tratta di una ditta incaricata dall'azienda Enel-Distribuzione, la quale prosegue con gli interventi di messa in sicurezza della linea elettrica aerea. Martedì mattina è stato contattato

il responsabile e coordinatore degli interventi, il quale ha garantito la pulizia dei residui di potatura entro la settimana. I barracelli continueranno a monitorare lo stato dei lavori con conseguente pulizia sino al completo ritiro delle ramaglie.

Inoltre si precisa che la ditta Primavera 83, che attualmente si occupa della manutenzione ordinaria del verde, come da capitolato effettua il ritiro e lo smaltimento post potature o sfalci e molto spesso purtroppo si ritrova a dover raccogliere ramaglie abbandonate da terzi in diversi punti del centro abitato.

Inoltre si comunica che con delibera n. 46 del 25/03/2021 si è stabilito di procedere con una serie di nuove piantumazioni in diverse piazze e aree verdi del centro abitato. Entro il 30/04/2021 si metteranno a dimora venticinque nuovi alberi, mentre dal giardino di via Tripoli, futura caserma, sono state asportate con conseguente trapianto due ficus e tre jacarande.

PRESIDENTE

Prego, Consigliera Mura.

CONSIGLIERA MURA

Grazie, Presidente. Come vede, da casa è difficile farsi vedere, ecco perché ogni tanto per farci notare accendiamo direttamente il microfono, e questo non vuol essere una mancanza di rispetto nei confronti del suo ruolo, ma un cercare di ovviare al fatto che lei non possa avere dieci occhi e vedere tutto quanto. Ed è quello che è successo anche nello scorso Consiglio comunale. Di fatto chi seguiva da casa si è sentito sbattuto fuori dal Consiglio e di fatto noi Consiglieri comunali collegati da casa abbiamo sentito il litigio e abbiamo visto la Sindaca che si alzava in piedi e faceva il gesto al tecnico di staccare la diretta. Questo è quello che noi abbiamo vissuto.

Faccio mio il richiamo ad una maggiore attenzione, a una diversa gestione delle sedute già messa in evidenza in particolare dalla Consigliera Meloni, e chiedo anche che i ruoli siano ben distinti. A lei, Presidente, spetta la gestione della sala e a nessun altro per tutto ciò che concerne l'ordine dei lavori e per ciò che concerne ovviamente anche il fatto che ci sia un collegamento e che i Consiglieri possano partecipare al collegamento, quindi immagino che questo spetti a lei farlo.

Ripeto, non è stato piacevole e credo anch'io che, non condividendo la visione idilliaca che è stata esposta sui cinque anni precedenti, credo che laddove fosse necessario, perché non tutti a quanto pare sono in grado di gestire il proprio temperamento, laddove fosse necessario forse si dovrebbe riflettere sul richiamare la presenza della Polizia municipale in aula, e comunque riflettere in termini di Regolamento su come disciplinare meglio determinate situazioni in Aula.

Lo strumento più efficace è sicuramente, quando si vuole mettere in difficoltà o criticare quello che un Consigliere comunale sta affermando, sta esponendo al microfono è quello di fare altrettanto, di parlare al microfono ed entrare nel merito delle questioni. Epiteti, risatine, commenti fatti da una parte, per quanto possano essere più facili, sono sicuramente meno efficaci. Quindi anche al fine di raggiungere l'obiettivo di dimostrare la ragionevolezza di quello che si ritiene, sarebbe veramente decisamente meglio parlare al microfono nel merito delle cose che si dicono e non andare a scadere su cose che poco hanno a che fare con i lavori del Consiglio.

Detto questo, io vorrei anche chiedere in questa sede di riconvocare quanto prima il Consiglio comunale perché in seguito alle notizie di stampa avute nei giorni scorsi, da cui abbiamo appreso di un progetto di installazione di un campo fotovoltaico nel nostro Comune

con dei tecnici che hanno parlato di dati sensibili che non dovrebbero essere in loro possesso, è urgente che il Consiglio si riunisca e che vengano dati dall'Assessore e dalla Sindaca chiarimenti in merito.

Abbiamo già espresso in sede di DUP le nostre critiche sul fatto che siamo completamente all'oscuro come Consiglio delle varianti che si vogliono portare al PUC. Addirittura siamo stati tacciati di essere poco attinenti al tema sulla stampa, quando abbiamo richiesto di avere maggiori informazioni su quello che si voleva fare, salvo poi sapere che dei professionisti sanno molto più di noi. Questo sarebbe molto grave. È molto grave quello che abbiamo letto e chiedo al Presidente che convochi quanto prima il Consiglio comunale per poterne discutere. È un tema che non può attendere che ci siano altri punti all'ordine del giorno. Quindi chiedo veramente formalmente che venga riconvocato al più presto il Consiglio per discutere le interrogazioni già presentate.

PRESIDENTE

Prego, Consigliera Crisponi.

CONSIGLIERA CRISPONI

Io credo che alla luce delle ultime comunicazioni sia quanto mai urgente discutere finalmente il nuovo Regolamento del Consiglio comunale, che era stato già esitato dalla commissione nella precedente consiliatura, ma che adesso deve essere corretto sulla base dello Statuto che abbiamo appena approvato. Quindi apportare le modifiche che servono per rendere coerente il Regolamento con lo Statuto, così finalmente laddove non arriva il buon senso e la buona educazione arriveranno le regole del nuovo Regolamento del Consiglio comunale.

Sarebbe stato molto più efficace e credo anche più elegante scusarsi, perché a volte capita a tutti di perdere la pazienza piuttosto che tirare in ballo lupi e capri espiatori. Io penso che, quando si sbaglia, capita a tutti di sbagliarsi per temperamento personale, per nervosismo o per stanchezza, la cosa più opportuna da fare è chiedere scusa. È la cosa più normale e, quando bisogna censurare un comportamento sbagliato, bisogna farlo senza cercare sempre di barcamenarsi e di mantenere un equilibrio che evidentemente non regge.

Spero, Presidente, che la prossima settimana venga convocata la Commissione statuto e regolamenti, così finalmente portiamo in commissione il Regolamento e speriamo almeno con quello di avere degli strumenti più efficaci per gestire le nostre riunioni.

Grazie per il suo lavoro, Presidente.

PRESIDENTE

Un breve intervento giusto per chiarire, perché ho sentito in tre interventi che i Consiglieri sono stati sbattuti fuori dalla conferenza. Premetto che mi è venuto il dubbio di non averlo detto, però ascoltando più volte la registrazione, che chiunque di noi può riascoltare, si evince chiaramente che la sessione era conclusa. Una volta conclusa la sessione, non è come qualcuno ha raccontato che si è avuto fretta di chiudere. Semplicemente si conclude.

Detto questo, non è sicuramente il momento di fare polemica, vorrei invece richiamare l'attenzione di tutti i Consiglieri, perché è doveroso che si tenga un atteggiamento in Aula più decoroso. Dobbiamo ricordarci che rappresentiamo i cittadini. Sarebbe bello che tutti i Consiglieri tenessero un atteggiamento consono, che si contasse anche qualche volta fino a

dieci prima di rispondere. Si sbaglia, ci si può correggere, spero che da qui in avanti si possa fare tesoro di questi errori.

Mi ha anticipato la Consigliera Crisponi, abbiamo in cantiere la possibilità di modificare il Regolamento, sarà quindi nostra premura eventualmente modificarlo.

Do la parola all'Assessore Taccori che ha chiesto di intervenire.

ASSESSORE TACCORI

Grazie, Presidente. Intervengo al termine di questo Consiglio, nel quale abbiamo approvato il bilancio di previsione del 2021, per dare comunicazione al Consiglio del fatto che questa sera stessa io rasseggerò le mie dimissioni dall'incarico di Assessore.

È una scelta sofferta, maturata nel tempo e che alla base ha ragioni del tutto personali. Ho dedicato alla comunità sei anni, sei anni pieni, intensi nei quali ho svolto il mio ruolo non certo a mezzo servizio, ma anzi in modo forse sin troppo totalizzante, ora però per me è tempo di cambiamenti. La politica e l'impegno per la comunità rimangono una passione che però non potrà più occupare appieno le mie giornate. Mi amareggia che il ruolo di amministratore pubblico così delicato, soprattutto in questi tempi, sia ancora visto come qualcosa da fare nel tempo residuo. La stessa norma non tutela gli amministratori e non garantisce loro una copertura che consenta di occuparsi davvero a tempo pieno della cosa pubblica. In questi tempi di antipolitica poi tantomeno fare paralleli con il lavoro.

Ma intanto amministrare con serietà, con competenza richiede tempo, richiede impegno, richiede studio, tutte energie che gli amministratori sottraggono alla propria realizzazione professionale e umana. Sembra quasi che la politica, la politica con la P maiuscola, sia una mera passione al pari del calcetto o del circolo di filatelia, di cui si può occupare pienamente e con continuità solo chi in qualche modo ha le "spalle coperte".

È con sofferenza dunque, non senza qualche rimpianto che dico che forse avrei avuto ancora qualcosa da dare e da dire. E spero ci sia modo nel futuro.

Se qualcosa di buono ho seminato in questi sei anni, sono sicuro che prima o poi mi tornerà indietro. Ringrazio perciò tutti coloro che mi hanno sostenuto, e non cito nessuno per non rischiare di dimenticare qualcuno.

Mi scuso con gli elettori che in me hanno riposto la loro fiducia. Sappiano che non l'ho tradita e spero il prima possibile di tornare ad occuparmi attivamente della mia comunità. Ma spero capiscano anche le esigenze personali di un ragazzo di trentacinque anni.

Nell'accomiatarmi dal Consiglio saluto tutti i Consiglieri, saluto il Presidente ovviamente, i colleghi della Giunta, saluto la Sindaca, il segretario e tutto il personale del Comune. Soprattutto su questi ultimi, spesso e ingiustamente bistrattati dall'opinione pubblica, ho ribadito più volte e lo ribadisco anche oggi quanto prezioso sia il loro operato, senza il quale nulla di ciò che si è realizzato e si realizzerà sarebbe possibile.

Auguro all'Amministrazione guidata da Paola una buona prosecuzione dei lavori e sono sicuro che sapranno fare grandi cose per Sestu.

PRESIDENTE

Prego, Sindaca.

SINDACA

Dopo questa comunicazione non posso che dire che oggi l'Amministrazione comunale si trova a dover fare a meno di una persona che negli ultimi sei anni ha dato alla comunità sestese un forte, qualificato e determinante contributo umano e politico.

Matteo, con grande spirito di servizio e competenza ha ricoperto il ruolo di Presidente del Consiglio e poi di Assessore al bilancio, alle partecipate, allo sport e alla cultura nella prima consiliatura. Nella seconda consiliatura ha nuovamente accettato le deleghe, si è dimesso dal Consiglio e ha accettato le deleghe che gli ho conferito, continuando a ricoprire il ruolo di Assessore con grande abnegazione ed entusiasmo.

Le motivazioni che lo hanno portato a dover rinunciare all'incarico sono condivisibili e dettate da situazioni strettamente personali. Nel ringraziarlo di cuore per l'ottimo lavoro svolto, con molto rammarico e tristezza sono costretta ad accettare le sue dimissioni e ad augurare a Matteo di raggiungere al più presto gli obiettivi che lo hanno spinto a dimettersi e tornare presto ad occuparsi della cosa pubblica, perché ritengo abbia maturato tanta esperienza e abbia ancora tanto da dare alla politica, quella con la P maiuscola.

Per me questo non vuol essere un addio, ma solo un arrivederci. Buona strada, Matteo.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Serra.

CONSIGLIERE SERRA

Rimango sbalordito. Mi dispiace tanto naturalmente, perché conosco Matteo ormai, prima lo conoscevo di vista, però ti ho conosciuto e ti ho apprezzato in questi cinque anni. Ormai siamo a sei mesi dalla nuova Giunta, in cinque anni diciamo che abbiamo collaborato tanto. A prescindere che fossi all'opposizione, Matteo è stato non unico, però comunque con te ho avuto un buon approccio ai problemi di una cittadina che conosciamo, ma in certi momenti che abbiamo condiviso, se mi posso permettere anche queste cose, perché io comunque sono sollecitato dai miei cittadini perché i problemi sono tanti e in certe occasioni ho dovuto disturbare l'Assessore o altri Assessori, ma in Matteo ho sempre visto quella persona capace, tenace, con quella voglia di fare che magari ci assomigliava tanto. Quindi dispiace ancor di più che tu debba lasciare la politica, con la P maiuscola come tu hai ben evidenziato. Dispiace.

Da parte mia cosa ti posso dire? Se ci sono nuovi orizzonti e hai qualcosa da prenderti, prenditela perché te lo meriti. Se ci sono problemi, mi auguro che li risolverai quanto prima, per il bene che ti voglio.

Quindi, Matteo, la tua sarà un'assenza pesante per questa Amministrazione e per tutti, perché tu sei una persona capace. Quindi dispiace ancor di più. Però, ripeto, ti auguro tutto il bene del mondo e mi auguro di incontrarci presto magari in aula consiliare. Un abbraccio forte.

PRESIDENTE

Prego, Consigliera Crisponi.

CONSIGLIERA CRISPONI

Anch'io sono rimasta colpita e stupita da questa comunicazione di Matteo. Anch'io mi unisco alle parole che sono state dette in precedenza. Io credo che questo Consiglio, questa Amministrazione perdano davvero una persona importante, uno che in questi sei anni ha lavorato al massimo dell'impegno, ha studiato tutte le cose di cui si è occupato, lo ha fatto con passione, con serietà, con disponibilità. Anche se siamo avversari politici, io ho sempre apprezzato il tuo lavoro, ho apprezzato la tua disponibilità, la chiarezza, la sincerità, l'onestà delle tue posizioni e il fatto che sei sempre stata una persona dialogante, aperta, un riferimento all'interno dell'Amministrazione.

Sottoscrivo quello che hai detto, la politica molto spesso si scontra con le esigenze personali della nostra vita quotidiana, delle nostre prospettive future, delle nostre famiglie e chi ci guarda dall'esterno e parla della casta politica, soprattutto quando si riferisce ai nostri Comuni, non sa davvero di che cosa parla, non sa quanti sacrifici costa, quante rinunce, quanti a volte anche dispiaceri si accumulano facendo del proprio meglio e a volte scontrandosi davvero con l'irricoscenza di molti.

Io spero che davvero tu abbia le migliori soddisfazioni nel tuo campo lavorativo, nella tua famiglia e che raggiunga tutti gli obiettivi che ti sei prefissato e sono convinta, per come sei bravo, tenace e appassionato di quello che fai, che tornerai anche in questo Consiglio comunale, te lo auguro e lo auguro alla nostra cittadina. Spero di vederti presto e di sapere che va tutto bene.

PRESIDENTE

Prego, Consigliera Petronio.

CONSIGLIERA PETRONIO

Le parole non sempre rendono interessanti i discorsi, a volte basta la sola parola che racchiude un profondo significato: grazie, Matteo. Grazie per la presenza, per tutto. Ci mancherai.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Serrau.

CONSIGLIERE SERRAU

Grazie, Presidente. Anch'io quando ho appreso la notizia sono rimasto un po' sorpreso.

Ho conosciuto Matteo anch'io in maniera più ravvicinata grazie a questa esperienza politica e non posso fare altro che decantare le sue immense qualità. Prima di tutto umane, perché è un ragazzo che ha una grandissima capacità di ascolto ed è un ragazzo molto caparbio e queste due doti combinate ad una grandissima capacità di apprendere in breve tempo le nozioni che gli venivano propinate, perché fare l'Assessore al bilancio non è giocare con le carte, per dirla in maniera revival, eppure lui si è calato in questa parte con una dedizione assoluta.

Io ora penso che la motivazione che l'abbia portato a fare questa scelta sia importante e, come diceva lui stesso, la realizzazione personale passa spesso da delle rinunce e da dei sacrifici e in questo caso le rinunce che stai facendo tu le stiamo facendo anche noi, perché perderemo la tua grandissima presenza sia tecnica che umana.

Matteo, io ti auguro davvero di andare avanti nella vita, perché tu sei una persona meritevole. Non ho paura a dirlo di fronte a tutti, perché abbiamo avuto modo di confrontarci

tante volte, talvolta in maniera anche abbastanza colorita, ma da ogni nostra discussione si è evinta sempre una cosa: che, quando le persone sono capaci e oneste, non si può fare altro che andare avanti a testa alta. Grazie di tutto, grazie a nome di tutti i colleghi.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Loi.

CONSIGLIERE LOI

Matteo, anch'io ti rispettava. Io ti conosco da poco e ti ho sempre apprezzato e so che sei capace, perché io di bilancio non ne capisco molto, però sono stato a fianco di Eliseo tanti anni e lui ne capisce e anche lui mi ha detto che sei molto bravo. Addirittura ti vedeva come candidato Sindaco, perché hai le capacità per farlo. Quindi anch'io ti auguro un futuro migliore con incarichi migliori, di cui sarai senz'altro capace di risolverli. Auguri, Matteo.

Non sarà facile sostituirti sicuramente e, se il tuo sostituto non sarà all'altezza come lo sei tu, nulla di strano che provocherà anche qualche disguido anche a noi dell'opposizione.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Meloni.

CONSIGLIERE MELONI MAURIZIO

Avete detto tutto. È proprio un fulmine a ciel sereno. Matteo, grazie veramente di cuore, sei una persona preparata e mancherai sicuramente a questa Amministrazione. Ti auguro tutto il bene del mondo e grazie. Questo ti posso dire. Ripensaci, ti aspettiamo.

Nella vita giustamente ci sono anche da valutare le cose personali e quindi ti auguro tutto il bene del mondo.

PRESIDENTE

Prego, Consigliera Mura.

CONSIGLIERA MURA

Grazie, Presidente. Sicuramente è stata una sorpresa. Auguro soltanto all'Assessore Taccori che siano motivazioni positive, personali positive. Gli auguro che siano talmente positive da non fargli sentire per nulla la mancanza di questa esperienza politica, per quanto per lui possa essere stata una bella esperienza, per le persone che hanno fatto parte della sua squadra altrettanto.

Riconosco la sua correttezza, che non è purtroppo usuale e per questo credo che mancherà a tutto il Consiglio comunale.

Auguro un grosso in bocca al lupo per tutto quello che lo aspetterà.

PRESIDENTE

Prego, Consigliera Meloni.

CONSIGLIERA MELONI VALENTINA

Grazie, Presidente. Anch'io personalmente ho accolto con stupore questa notizia e mi sento di dire che la mancanza dell'Assessore Taccori sarà notevole all'interno della nostra assemblea del Consiglio comunale, perché di sicuro non può essere ricompreso nella categoria delle persone a cui mi riferivo nel precedente intervento. Per i pochi mesi di mia permanenza nel Consiglio comunale ho sempre apprezzato la sua correttezza, la sua gentilezza, la sua disponibilità, anche nelle risposte alle interrogazioni, alle richieste di chiarimento che abbiamo avanzato anche a lui direttamente. La sua chiarezza nell'esporre le questioni anche tecniche come quella odierna.

Ci dispiace sicuramente, a me dal punto di vista personale ma, se è un'occasione di miglioramento e di maggiore soddisfazione, siamo felici per lui e gli auguriamo il meglio di tutto ciò che possa desiderare. Arrivederci nell'attività politica.

Per quanto possiamo essere stati contrapposti, però è sempre stato un piacere avere un interlocutore così.

PRESIDENTE

Prego, Assessore Bullita.

ASSESSORE BULLITA

Grazie, Presidente. È stata usata più volte la parola "sbalordito". Anch'io l'ho appreso stamattina, quindi anche per me oggi è stata una giornata particolare, e credo che le parole che ho espresso questa mattina in Giunta, chi ovviamente c'era e mi ha ascoltato, siano state molto significative, abbiano fatto capire che per la giunta Secci questo è un duro colpo. Non sarà facile sostituire Matteo, tant'è che davvero anch'io mi auguro che sia solo un arrivederci. Gli ho sentito dire che forse aveva qualcosa da dare in futuro. Sicuramente. Ce lo aspettiamo questo, anche perché qualcosa si può dare anche fuori dal Consiglio comunale sono sicuro che l'Assessore Taccori non si risparmià.

Do atto che ha fatto tantissimo, d'altronde chi è che non riconosce che negli scorsi cinque anni l'Assessore Matteo Taccori è stato un motore efficiente della giunta Secci? Credo che nessuno lo possa disconoscere. Chi lo ha visto all'opera, quindi anche il sottoscritto, ha capito di che pasta è fatto, una persona che si impegna tantissimo e che ha davvero dato tanto. Io stesso confesso che in più di un'occasione ho approfittato della sua grande disponibilità, perché lui era in municipio tutti i giorni, io per ragioni lavorative non posso essere presente quanto lui, quindi è stato di grande aiuto anche per il sottoscritto. Ma dirò di più, ci sono state occasioni in cui avrei potuto prendere delle decisioni personalmente e invece molto spesso mi sono avvalso di lui, mi sono confrontato per riuscire a prendere la decisione migliore e devo dire che in questo mi ha aiutato tantissimo.

Il futuro. Certo queste sono dimissioni per il futuro di Matteo Taccori, non più dell'Assessore Taccori. Su questo ci siamo confrontati più di una volta e le parole che ha detto lui stasera sono state anche le mie parole, purtroppo la politica non la possono fare tutti. La politica di sicuro non è il futuro lavorativo, perché la politica è altro e quindi bisogna comunque trovare nella propria vita la propria strada e di questo si tratta nel caso delle dimissioni dell'Assessore Taccori.

Io gli riconosco correttezza per i cinque anni passati assieme, garbo, onestà e soprattutto grande capacità. Quindi credo che nella vita non avrà difficoltà a trovare la strada per il proprio futuro. Posso solo ed esclusivamente fargli un grande in bocca al lupo.

Matteo, te l'ho detto molte volte, ti voglio bene.

PRESIDENTE

Prego, Assessore Meloni.

ASSESSORE MELONI

Buonasera a tutti. Anch'io intervengo qualche secondo ovviamente per ringraziare Matteo perché, se pur breve la nostra esperienza sino a questo momento, parlo per me, è la prima volta che mi affaccio in questi banchi, Matteo è stato un punto di riferimento anche per come muoverci all'interno degli uffici comunali. Ma Matteo è diventato un punto di riferimento ancor prima di diventare nel mio caso Assessore, perché con lui ci siamo confrontati circa l'impegno che avrebbe comunque occupato ricoprire il ruolo di Assessore.

Lui è esattamente come lo vediamo, ha trasmesso immediatamente entusiasmo, ha incoraggiato e sino a ieri, perché io l'ho saputo solo ieri sera, ci ha trasmesso e ci ha dato tantissimo.

Penso, esattamente come tutti gli altri, che è una grande perdita, però, come già ci siamo detti, quando una persona deve andare avanti, si deve migliorare, è giusto che sia così, Matteo. Ovviamente noi ti aspettiamo con la speranza che tu riesca a raggiungere nel più breve tempo possibile i tuoi obiettivi.

Grazie ancora per quello che hai fatto per noi negli ultimi mesi, ma grazie da quando sei entrato nel nostro gruppo e ci hai dato una mano anche in tempo di Covid per aiutarci a crescere. Sarà difficile, ci metteremo tutto l'impegno. Sostituirti non sarà facile, però proprio per portare avanti ciò che tu hai dato, noi ci metteremo ancora più di impegno proprio per cercare comunque di offrire a tutta Sestu ciò che tu hai fatto, hai dimostrato, e tutti noi te lo stiamo riconoscendo, negli ultimi sei anni. Grazie ancora, Matteo.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Pisu.

CONSIGLIERE PISU

Sono rimasto sorpreso anch'io delle dimissioni dell'Assessore Taccori. La politica è passione, tu, Matteo, ne hai messa veramente in campo tanta, competenza ma passione.

Ci siamo sempre interfacciati, anche prima di diventare Consigliere comunale, da segretario del PD ti ho chiesto tante cose, mi hai sempre risposto. Nel campo della cultura ho detto quello che dovevo dire, da operatore culturale tengo molto al settore, come tengo comunque a tutti i settori del vivere civile a Sestu, ma su questo forse ci ho messo un po' più di pathos, ma tu mi puoi capire in questo. La chiudo qui con un semplice grazie.

PRESIDENTE

Non ci sono altri interventi, quindi chiuderei con un in bocca al lupo a Matteo e concludo la discussione e auguro a tutti una buona serata.

ALLE ORE 21,¹¹ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA

Il presente verbale, previa lettura e conferma, viene firmato come appresso:

IL PRESIDENTE
Sig. Manca Antonio

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Marco Marcello

Depositato presso la segreteria generale in data odierna con contestuale pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni e trasmissione di avviso ai signori Consiglieri Comunali
Prot. n° _____

Sestu, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Marco Marcello